

# INDICE SOMMARIO

	<i>pag.</i>
<i>Presentazione</i> . . . . .	v
<i>Collaboratori</i> . . . . .	LXIII

## PARTE GENERALE

### Sezione I

#### *I PRINCIPI DEL SISTEMA SANZIONATORIO AMMINISTRATIVO*

<b>1. LE SANZIONI AMMINISTRATIVE COMUNITARIE</b> . . . . .	<b>5</b>
1. Nozioni generali . . . . .	8
1.1. Le sanzioni amministrative e la finalità di tutela degli interessi comunitari . . . . .	8
1.2. La potestà sanzionatoria degli organi comunitari . . . . .	11
1.3. Le sanzioni amministrative comunitarie adottate dagli organi nazionali . . . . .	13
1.4. La natura amministrativa delle sanzioni comunitarie . . . . .	14
1.5. La nozione di “irregolarità”. . . . .	15
2. I principi fondamentali del sistema sanzionatorio amministrativo comunitario. . . . .	18
2.1. I caratteri del sistema sanzionatorio amministrativo comunitario: “necessarietà”, “effettività”, “proporzionalità” e “dissuasività” della sanzione . . . . .	18
2.2. Il principio di (semi)legalità e suoi corollari (irretroattività, divieto di analogia e tassatività) . . . . .	18
2.2.1. Il principio del <i>favor rei</i> . . . . .	24
2.3. Natura ed entità delle sanzioni amministrative comunitarie . . . . .	25
2.4. Il procedimento di applicazione delle sanzioni amministrative comunitarie . . . . .	27
3. La prescrizione delle sanzioni amministrative comunitarie . . . . .	28
3.1. La prescrizione della sanzione (e delle misure non sanzionatorie) . . . . .	28
3.2. Gli atti interruttivi della prescrizione . . . . .	31
3.3. Il termine di prescrizione dell’esecuzione della sanzione . . . . .	33
4. Le misure comunitarie non sanzionatorie. . . . .	33
5. La tipologia delle sanzioni amministrative comunitarie e il regime di imputazione soggettiva . . . . .	36
5.1. I presupposti soggettivi dell’applicazione della sanzione: il dolo e la colpa. . . . .	36
5.2. Le varie tipologie di sanzioni amministrative applicabili. . . . .	38
6. Il concorso tra sanzione penale e sanzione amministrativa comunitaria . . . . .	40
6.1. Il rapporto tra sanzione penale e sanzione comunitaria: il cumulo delle sanzioni e il principio di proporzionalità. . . . .	40
6.2. Il rapporto tra procedimento sanzionatorio amministrativo e procedimento penale . . . . .	42
7. L’ampia platea dei soggetti destinatari delle sanzioni amministrative comunitarie. . . . .	43
7.1. La capacità giuridica come condizione di “punibilità” . . . . .	43
7.2. Il concorso di persone nell’irregolarità . . . . .	44
7.3. La responsabilità dei soggetti tenuti a evitare l’irregolarità e chiamati a rispondere . . . . .	44

<b>2.</b>	<b>LE SANZIONI AMMINISTRATIVE TRA PROFILI COSTITUZIONALI E PRINCIPIO DI LEGALITÀ . . . . .</b>	<b>48</b>
1.	Il fondamento costituzionale della potestà sanzionatoria amministrativa . . . . .	48
2.	La radice costituzionale dell'illecito amministrativo . . . . .	51
3.	Il principio di legalità . . . . .	52
3.1.	La riserva di legge . . . . .	52
3.1.1.	La modifica delle disposizioni integrative del precetto . . . . .	56
3.1.2.	La legge regionale . . . . .	57
3.2.	L'irretroattività delle norme sanzionatorie . . . . .	59
3.3.	La non estensibilità del principio del <i>favor rei</i> alle sanzioni amministrative . . . . .	60
3.4.	L'irretroattività delle norme abrogative di disposizioni sanzionatorie amministrative . . . . .	62
3.5.	La legge di sanatoria degli effetti sanzionatori previsti da un decreto legge non convertito . . . . .	63
3.6.	Trasformazione dell'illecito penale in illecito amministrativo: conseguenze sotto il profilo del regime sanzionatorio applicabile . . . . .	64
3.7.	Trasformazione dell'illecito amministrativo in illecito penale: conseguenze sotto il profilo del regime sanzionatorio applicabile . . . . .	64
3.8.	Il divieto di analogia . . . . .	65
4.	La violazione del principio di legalità è rilevabile d'ufficio nel giudizio di opposizione alla sanzione amministrativa . . . . .	65
 <b>3.</b>	 <b>IL PRESUPPOSTO SOGGETTIVO DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA: LA CAPACITÀ DI INTENDERE E DI VOLERE . . . . .</b>	 <b>67</b>
1.	La struttura della responsabilità. L'imputabilità . . . . .	67
2.	Alcune cause del difetto della capacità di intendere e di volere . . . . .	68
3.	La responsabilità dei soggetti tenuti alla sorveglianza degli incapaci . . . . .	70
3.1.	La prova dell'inevitabilità del fatto . . . . .	72
 <b>4.</b>	 <b>L'ELEMENTO SOGGETTIVO DELL'ILLECITO AMMINISTRATIVO . . . . .</b>	 <b>74</b>
1.	L'elemento soggettivo dell'illecito e la rilevanza dell'errore sul fatto non colpevole. . . . .	74
2.	La presunzione di colpa . . . . .	76
2.1.	Colpa e condotta omissiva. . . . .	77
2.2.	Eccezione alla regola della presunzione di colpa. . . . .	78
3.	Caso fortuito e forza maggiore . . . . .	78
4.	<i>Error iuris</i> e buona fede . . . . .	78
5.	Errore sul fatto. . . . .	83
6.	L'errore del terzo . . . . .	84
7.	La tolleranza della P.A. . . . .	85
8.	La responsabilità dei soci per condotta omissiva. . . . .	85
 <b>5.</b>	 <b>LE CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA . . . . .</b>	 <b>87</b>
1.	Le cause di esclusione della responsabilità . . . . .	87
2.	La rilevanza obiettiva delle cause di giustificazione . . . . .	88
3.	La rilevanza del putativo . . . . .	89
4.	L'esercizio di una facoltà legittima . . . . .	91
5.	L'adempimento di un dovere . . . . .	92
6.	La legittima difesa . . . . .	93
7.	Lo stato di necessità . . . . .	98

<b>6. IL CONCORSO DI PERSONE NELL'ILLECITO AMMINISTRATIVO . . . . .</b>	<b>104</b>
1. Concorso di persone nell'illecito amministrativo . . . . .	104
2. Concorso materiale . . . . .	105
3. Concorso morale . . . . .	107
4. L'elemento soggettivo del concorso illecito. . . . .	109
5. Il concorso anomalo . . . . .	112
6. Alcuni casi specifici di concorso illecito: soci, membri di collegio sindacale, proprietari di veicoli. . . . .	115
 <b>7. LA RESPONSABILITÀ SOLIDALE. . . . .</b>	 <b>117</b>
1. La responsabilità solidale . . . . .	117
2. I casi di responsabilità solidale . . . . .	120
3. La responsabilità del proprietario, usufruttuario o titolare di un diritto personale di godimento sulla cosa strumentale o destinata all'illecito . . . . .	121
4. La prova liberatoria . . . . .	123
5. La responsabilità del soggetto esercente autorità, direzione o vigilanza su persona capace di intendere e di volere. La prova liberatoria . . . . .	124
6. La responsabilità della persona giuridica, dell'ente o dell'imprenditore per fatto del rappresentante o del dipendente . . . . .	125
7. La legittimazione all'impugnazione dell'ordinanza-ingiunzione da parte del solo soggetto concretamente destinatario del provvedimento sanzionatorio. . . . .	128
 <b>8. MORTE DELL'AUTORE DELLA VIOLAZIONE E INTRASMISSIBILITÀ DELLA SANZIONE AGLI EREDI. . . . .</b>	 <b>131</b>
1. Morte dell'autore della violazione e intrasmissibilità della sanzione pecuniaria . . . . .	131
2. Intrasmissibilità delle sanzioni pecuniarie per violazione delle norme tributarie . . . . .	132
3. Gli effetti della morte del trasgressore sull'obbligazione del responsabile in solido . . . . .	133
4. La morte del responsabile in solido e il problema della trasmissibilità dell'obbligazione solidale . . . . .	134
5. Gli effetti della fusione societaria sulle sanzioni amministrative . . . . .	136
6. Le conseguenze della morte verificatasi prima o in pendenza del procedimento sanzionatorio. . . . .	138
7. Le conseguenze della morte sul processo di opposizione . . . . .	138
 <b>9. IL CONCORSO DI ILLECITI AMMINISTRATIVI . . . . .</b>	 <b>142</b>
1. La disciplina del concorso di illeciti amministrativi . . . . .	142
2. Concorso apparente di norme e principio di specialità . . . . .	143
3. Concorso formale . . . . .	144
4. L'unità dell'azione illecita . . . . .	145
5. Concorso omogeneo e concorso eterogeneo. Disciplina giuridica . . . . .	146
6. Illecito continuato (in materia di previdenza e assistenza obbligatorie) . . . . .	147
7. I presupposti della continuazione . . . . .	150
8. Il regime sanzionatorio (rinvio) . . . . .	151
 <b>10. LA REITERAZIONE DI ILLECITI AMMINISTRATIVI . . . . .</b>	 <b>152</b>
1. La reiterazione delle violazioni . . . . .	152
2. I presupposti della reiterazione (in particolare, il concetto di "stessa indole") . . . . .	154
3. Le circostanze che escludono la reiterazione . . . . .	156
4. Gli effetti "testuali" della reiterazione . . . . .	157
5. La sospensione e la cessazione degli effetti della reiterazione. . . . .	157

<b>11. IL CONCORSO DI NORME PENALI E AMMINISTRATIVE ALLA LUCE DEL PRINCIPIO DI SPECIALITÀ . . . . .</b>	<b>159</b>
1. Il conflitto tra norma penale e norma sanzionatoria: il principio di specialità . . . . .	159
2. Il conflitto tra norma penale e norma sanzionatoria regionale . . . . .	162
3. Il conflitto tra norma sanzionatoria amministrativa di fonte statale e di fonte regionale . . . . .	163
4. Il conflitto tra norme penali e norme sanzionatorie amministrative in materia di alimenti e bevande. . . . .	164
<b>12. LA SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA . . . . .</b>	<b>166</b>
1. Premessa . . . . .	166
2. La “centralità” del sistema sanzionatorio amministrativo . . . . .	168
3. La nozione di sanzione amministrativa e la distinzione tra sanzioni punitive e sanzioni ripristinatorie. . . . .	169
3.1. Il rapporto tra sanzione penale e sanzione amministrativa . . . . .	172
4. Sanzione amministrativa pecuniaria. . . . .	175
5. Il problema dell’assicurabilità della responsabilità da sanzione amministrativa . . . . .	177
5.1. La copertura contro le sanzioni pecuniarie: ragioni dell’illiceità . . . . .	177
5.1.1. La liceità della copertura assicurativa del soggetto obbligato in solido al pagamento della sanzione . . . . .	179
5.1.2. La liceità della copertura assicurativa della responsabilità civile dei professionisti . . . . .	180
<b>13. I CRITERI DI COMMISURAZIONE DELLA SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA . . . . .</b>	<b>181</b>
1. I criteri di commisurazione della sanzione pecuniaria . . . . .	181
2. L’osservanza dei criteri di commisurazione, la motivazione e il sindacato giurisdizionale . . . . .	184
<b>14. LE SANZIONI INTERDITTIVE E LA CONFISCA . . . . .</b>	<b>189</b>
1. Le sanzioni interdittive . . . . .	190
2. Il momento applicativo e l’esecutività delle sanzioni interdittive . . . . .	192
3. La confisca . . . . .	194
4. Il problema del profilo funzione della confisca . . . . .	197
5. La confisca obbligatoria . . . . .	201
6. La nozione di “prodotto” dell’illecito. . . . .	201
6.1. La nozione di profitto dell’illecito. . . . .	201
7. Gli altri casi di confisca obbligatoria . . . . .	206
8. La confisca facoltativa . . . . .	207
9. La confisca per equivalente . . . . .	207
10. Il provvedimento che dispone la confisca . . . . .	209
11. L’ipotesi del bene confiscabile sia in via amministrativa che in via penale . . . . .	210
11.1. L’appartenenza del bene da confiscare a un soggetto terzo . . . . .	211
12. La confisca del bene gravato da pegno o ipoteca . . . . .	213
13. Questioni ulteriori in tema di confisca: la morte del proprietario del bene e i diritti del custode . . . . .	215
14. Il problema dell’assicurabilità della responsabilità da sanzione amministrativa . . . . .	216
14.1. L’assicurazione del rischio da “sanzione interdittiva” . . . . .	217
14.2. La polizza per il ritiro della patente . . . . .	218
14.3. La non assicurabilità del “rischio confisca” . . . . .	218
<b>15. L’AMBITO DI APPLICAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI IN MATERIA DI SANZIONI AMMINISTRATIVE . . . . .</b>	<b>220</b>
1. L’ambito di applicazione dei principi generali dettati dalla legge 689/1981 . . . . .	220

2.	Il campo oggettivo di applicazione . . . . .	221
3.	Il valore delle clausole di riserva . . . . .	224
4.	Casistica giurisprudenziale . . . . .	226

Sezione II

*IL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO*

<b>16.</b>	<b>L'ACCERTAMENTO DELL'ILLECITO AMMINISTRATIVO . . . . .</b>	<b>231</b>
1.	Premessa . . . . .	232
2.	I poteri di accertamento della violazione . . . . .	233
3.	L'attività di accertamento e il problema della partecipazione dell'autore della violazione . . . . .	235
4.	La competenza dell'organo procedente ad accertare la violazione . . . . .	236
4.1.	La competenza degli ufficiali e degli agenti di polizia giudiziaria . . . . .	237
5.	L'accertamento dell'illecito mediante analisi di campioni . . . . .	240
5.1.	L'ipotesi della non ripetibilità delle analisi . . . . .	243
<b>17.</b>	<b>LA CONTESTAZIONE E LA NOTIFICAZIONE DELLA VIOLAZIONE AMMINISTRATIVA. . . . .</b>	<b>245</b>
1.	L'atto di contestazione della violazione: natura e funzioni . . . . .	246
2.	La contestazione immediata . . . . .	248
3.	Il processo verbale di contestazione . . . . .	250
4.	La contestazione postuma . . . . .	253
4.1.	Il termine di contestazione . . . . .	254
5.	L'ipotesi del soggetto che redige l'atto di contestazione diverso dal soggetto accertatore . . . . .	258
6.	Il contenuto "minimo" dell'atto di contestazione . . . . .	260
7.	I vizi dell'atto di contestazione e la sanatoria con successiva contestazione . . . . .	262
8.	L'emersione nel corso del procedimento della diversità dell'illecito commesso da quello contestato. . . . .	263
9.	Nuova qualificazione giuridica del fatto illecito accertato . . . . .	265
10.	La contestazione dell'illecito permanente. . . . .	266
11.	Un caso peculiare: il provvedimento sanzionatorio con valore di contestazione . . . . .	268
12.	Inoppugnabilità dell'atto di contestazione . . . . .	268
13.	La contemporanea pendenza del processo penale . . . . .	270
14.	La notificazione dell'atto di contestazione . . . . .	270
14.1.	La notifica effettuata dal funzionario dell'amministrazione . . . . .	272
14.2.	La notifica "in mani proprie" . . . . .	273
14.3.	La notifica presso la residenza, la dimora o il domicilio . . . . .	274
14.3.1.	L'irreperibilità, l'incapacità e il rifiuto di ricevere la notifica . . . . .	274
14.4.	La notifica alle persone giuridiche e agli enti privi di personalità . . . . .	275
14.5.	La notificazione a mezzo del servizio postale. . . . .	275
14.6.	La notificazione a mezzo messo comunale . . . . .	281
14.7.	La notifica all'estero: la Convenzione dell'Aja e il Regolamento n. 1348/00/CE . . . . .	282
14.8.	Nullità della notifica e sanatoria . . . . .	287
<b>18.</b>	<b>IL PAGAMENTO DELLA SANZIONE IN MISURA RIDOTTA. . . . .</b>	<b>291</b>
1.	Il pagamento in misura ridotta . . . . .	291
2.	Il pagamento in misura ridotta delle sanzioni in materia di circolazione stradale . . . . .	297

<b>19. OBBLIGO DEL RAPPORTO</b> . . . . .	299
<b>20. LA DIFESA DELL'INTERESSATO NEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO E L'ORDINANZA-INGIUNZIONE DI PAGAMENTO</b> . . . . .	300
1. L'accesso agli atti dei procedimenti sanzionatori. . . . .	301
2. La legittimazione ad accedere del soggetto destinatario delle contestazioni . . . . .	303
2.1. Non sussiste l'onere di specificare la posizione giuridica legittimante. . . . .	303
3. L'accesso extraprocedimentale . . . . .	304
4. Accesso mediante rappresentante . . . . .	304
5. L'accesso ai nomi dei soggetti che hanno presentato denunce o esposti . . . . .	305
6. L'accesso agli atti delle autorità amministrative indipendenti. . . . .	306
7. L'accesso agli atti istruttori dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato . . . . .	306
7.1. Il delicato rapporto tra accesso e segreto. . . . .	308
7.2. Accesso agli atti della fase preistruttoria . . . . .	311
7.3. Gli strumenti di tutela dei terzi controinteressati all'accesso . . . . .	315
7.4. I soggetti legittimati all'accesso . . . . .	315
8. L'accesso agli atti della CONSOB . . . . .	315
8.1. L'accesso agli atti dei procedimenti sanzionatori. . . . .	316
8.2. È consentito l'accesso agli atti di un procedimento sanzionatorio archiviato? . . . . .	333
8.3. L'accesso alle relazioni ispettive degli uffici di vigilanza. . . . .	344
9. L'accesso agli atti della Banca d'Italia . . . . .	345
10. L'accesso agli atti dei procedimenti sanzionatori dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni . . . . .	349
11. L'esercizio del diritto di difesa. La presentazione di memorie e documenti . . . . .	350
12. L'audizione dell'interessato . . . . .	353
13. La conclusione del procedimento sanzionatorio . . . . .	356
14. I termini di conclusione del procedimento sanzionatorio . . . . .	356
15. La competenza ad adottare il provvedimento finale . . . . .	358
15.1. La competenza può essere delegata? . . . . .	358
15.1.1. La delega conferita dalla Regione al Comune . . . . .	359
15.2. La competenza all'applicazione delle sanzioni in materia di previdenza e assistenza obbligatoria . . . . .	359
16. I caratteri del provvedimento sanzionatorio. Efficacia ed esecutività . . . . .	360
16.1. L'esecutorietà . . . . .	361
16.2. La tipicità e la nominatività . . . . .	364
17. Gli elementi del provvedimento sanzionatorio. Premessa . . . . .	364
17.1. L'autorità amministrativa sanzionante . . . . .	364
17.2. La "volontà" dell'organo amministrativo . . . . .	365
17.3. L'oggetto del provvedimento . . . . .	365
17.4. Gli elementi del testo dell'ordinanza-ingiunzione . . . . .	366
17.4.1. L'omessa o erronea indicazione del termine e dell'autorità cui ricorrere. . . . .	366
17.5. La sottoscrizione quale requisito di esistenza del provvedimento. . . . .	368
17.5.1. Il provvedimento informatico . . . . .	370
17.6. Provvedimenti sanzionatori "standardizzati" . . . . .	372
18. La motivazione del provvedimento sanzionatorio . . . . .	373
18.1. Il contenuto minimo della motivazione del provvedimento sanzionatorio . . . . .	375
19. La motivazione <i>ob relationem</i> . . . . .	379
20. Le novità introdotte dalla legge 15/2005. La motivazione aggravata . . . . .	382
21. Il ruolo della motivazione ai fini del decorso del termine di impugnazione . . . . .	383
22. La questione dell'ammissibilità dell'integrazione della motivazione in giudizio. La tesi contraria . . . . .	385
22.1. La tesi favorevole . . . . .	388

22.2. La legge n. 15/2005 e l'integrazione della motivazione. . . . .	391
22.3. Integrazione del presupposto normativo della sanzione . . . . .	392
23. Riqualificazione giuridica del fatto contestato . . . . .	393
24. Diversità tra fatto contestato e fatto sanzionato . . . . .	395
25. L'ingiunzione di pagamento (titolo esecutivo) . . . . .	397
26. Il termine per il pagamento . . . . .	397
27. Il provvedimento sanzionatorio che dispone la confisca . . . . .	398
28. La restituzione delle cose sequestrate e non confiscate . . . . .	398
29. Le altre sanzioni accessorie (rinvio) . . . . .	399
30. L'irrogazione della sanzione nei confronti di soggetto fallito . . . . .	399
31. La notificazione del provvedimento sanzionatorio . . . . .	400
31.1. Le modalità di notificazione del provvedimento sanzionatorio (rinvio). . . . .	402
31.2. La nullità della notificazione del provvedimento sanzionatorio e la sanatoria dei vizi . . . . .	402
32. Annullamento in autotela del provvedimento sanzionatorio <i>sub iudice</i> . . . . .	405
32.1. L'adozione di un nuovo provvedimento integrativo della motivazione di quello originario <i>sub iudice</i> . . . . .	413
33. L'ordinanza di archiviazione. . . . .	414
33.1. Inoppugnabilità dell'ordinanza di archiviazione . . . . .	415
34. La nullità del provvedimento sanzionatorio: profili sistematici . . . . .	420
35. La carenza di potere nella legge di riforma del procedimento amministrativo . . . . .	422
36. Il provvedimento emanato in violazione o elusione del giudicato. . . . .	423
37. Le nullità testuali . . . . .	426
38. Il provvedimento sanzionatorio inesistente . . . . .	427
39. La patologia del provvedimento sanzionatorio. Profili sistematici. . . . .	428
40. Le cause di annullabilità del provvedimento sanzionatorio. Profili generali . . . . .	430
41. Il vizio di incompetenza . . . . .	430
41.1. Incompetenza relativa, incompetenza assoluta e incompetenza . . . . .	432
41.2. Vizio del provvedimento sanzionatorio adottato dall'amministrazione anziché dal giudice penale . . . . .	433
42. La figura del funzionario di fatto e il regime giuridico dei provvedimenti dallo stesso adottati . . . . .	435
42.1. La sorte dei provvedimenti sanzionatori adottati dal funzionario di fatto . . . . .	436
42.1.1. Atto di nomina mancante <i>ad initio</i> . . . . .	436
42.1.2. Nomina illegittima, ma non ancora rimossa all'epoca dell'adozione dell'atto . . . . .	437
43. Il difetto di legittimazione: l'incompatibilità . . . . .	439
43.1. L'irregolare composizione dell'organo collegiale. . . . .	440
44. Lo spostamento della competenza: delega, sostituzione, avocazione . . . . .	441
45. Problemi di diritto processuale attinenti al vizio di incompetenza . . . . .	444
46. Il vizio di violazione di legge. Premessa . . . . .	445
47. La successione di norme nel tempo e la regola del <i>tempus regit actum</i> . . . . .	446
47.1. Le norme abrogative di disposizioni sanzionatorie amministrative non retroagiscono . . . . .	448
48. La controversa figura dell'invalidità sopravvenuta del provvedimento amministrativo. Profili sostanziali e processuali . . . . .	450
48.1. La legge retroattiva . . . . .	452
48.2. La legge di interpretazione autentica . . . . .	453
48.3. Decreto legge non convertito . . . . .	455
48.4. Dichiarazione di incostituzionalità della legge regolativa o attributiva del potere amministrativo . . . . .	456
49. La patologia del provvedimento sanzionatorio adottato in violazione di norme comunitarie . . . . .	462
49.1. La tesi della annullabilità . . . . .	462

49.2. La tesi della nullità . . . . .	463
49.3. La tesi che distingue a seconda che la norma nazionale in contrasto con il diritto comunitario attribuisca il potere o si limiti a disciplinarne l'esercizio . . . . .	463
49.4. La tesi della disapplicabilità dell'atto sanzionatorio in contrasto con il diritto comunitario. . . . .	464
49.5. L'atto sanzionatorio in contrasto con norme comunitarie non <i>self-executing</i> . . . . .	466
50. Atto sanzionatorio e norma regolamentare illegittima: la disapplicazione . . . . .	467
51. L'eccesso di potere. Nozione . . . . .	469
51.1. Eccesso di potere ed attività vincolata . . . . .	469
51.2. Eccesso di potere ed atti ad altissima discrezionalità . . . . .	470
52. Le figure sintomatiche dell'eccesso di potere. . . . .	470
53. Il difetto di motivazione . . . . .	471
53.1. La motivazione insufficiente, perplessa, contraddittoria . . . . .	471
54. Travisamento dei fatti . . . . .	471
55. Il sindacato giurisdizionale sulla discrezionalità tecnica della P.A. . . . .	472
55.1. Il sindacato giurisdizionale sulle valutazioni tecniche delle Autorità indipendenti . . . . .	477
56. Il difetto di istruttoria . . . . .	486
57. La contraddittorietà intrinseca ed estrinseca . . . . .	487
58. La disparità di trattamento . . . . .	487
59. L'ingiustizia grave e manifesta . . . . .	488
60. L'illogicità manifesta . . . . .	489
61. La violazione di circolari . . . . .	489
62. La prefissione di autolimiti e l'inosservanza degli stessi . . . . .	489
63. Vizi formali e procedurali del provvedimento sanzionatorio. . . . .	490
64. Vizi del provvedimento sanzionatorio e sanatoria <i>ex art. 21-octies</i> della legge 241/1990. . . . .	492
65. Il vizio di mancata contestazione dell'illecito e la possibilità di "sanatoria" <i>ex art. 21-octies</i> . . . . .	493
66. Sanatoria processuale o degradazione della violazione procedimentale a mera irregolarità?. . . . .	494
67. La natura processuale dell'art. 21- <i>octies</i> . . . . .	497
68. L'onere della P.A. di provare la legittimità sostanziale del provvedimento . . . . .	503
68.1. L'intensità dell'onere della prova gravante sull'amministrazione sanzionante (in rapporto alla posizione dell'opponente e ai poteri officiosi del giudice) . . . . .	505
69. L'onere della prova per la "sanatoria" degli altri vizi procedurali . . . . .	507
<b>21. L'OPPOSIZIONE AL SEQUESTRO . . . . .</b>	<b>510</b>
1. Il sequestro . . . . .	510
2. La disciplina normativa e la distinzione tra sequestro obbligatorio e sequestro facoltativo . . . . .	511
3. Le modalità del sequestro . . . . .	512
4. Il processo verbale . . . . .	512
5. Le misure per garantire l'identità delle cose . . . . .	513
6. La custodia . . . . .	513
7. L'esame delle cose sequestrate . . . . .	515
8. L'opposizione al sequestro . . . . .	516
8.1. Inoppugnabilità del sequestro in sede giurisdizionale . . . . .	517
9. La liquidazione delle spese di custodia . . . . .	517
10. La restituzione delle cose sequestrate. . . . .	519
11. La cessazione degli effetti del sequestro . . . . .	520
12. La vendita e la distruzione delle cose sequestrate e poi confiscate . . . . .	522



PARTE SPECIALE

Sezione I

*LE SINGOLE FATTISPECIE SANZIONATORIE*

**ACQUE**

<b>22. TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO . . . . .</b>	<b>529</b>
1. La tutela delle acque dall'inquinamento, dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 al Codice dell'ambiente (decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 153). . . . .	531
2. Le previsioni sanzionatorie di cui ai commi 2, 3 e 1 . . . . .	536
3. L'illecito amministrativo di cui al comma 4 . . . . .	541
4. Le sanzioni di cui ai commi 5 e 9 in caso di violazione della disciplina regionale . . . . .	542
5. Le altre fattispecie sanzionatorie (commi 6, 7 e 8). . . . .	543
6. Autorità competenti all'applicazione delle sanzioni e inapplicabilità del pagamento in misura ridotta: i destinatari dei proventi delle sanzioni pecuniarie . . . . .	545
<b>23. QUALITÀ DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO . . . . .</b>	<b>548</b>
1. I principi generali espressi nella normativa del 2001. . . . .	549
2. La fattispecie sanzionatoria prevista dal comma 1 . . . . .	551
3. La fattispecie di cui ai commi 2 e 3 . . . . .	552
4. L'illecito amministrativo tripartito di cui al comma 4 . . . . .	553
5. La fattispecie sanzionatoria prevista dal comma 5 a presidio del trattamento delle acque . . . . .	554

**ALIMENTI**

<b>24. CONTROLLI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE . . . . .</b>	<b>557</b>
1. Premessa . . . . .	559
2. Le condotte sanzionate . . . . .	560
3. Le sanzioni amministrative applicabili . . . . .	562
<b>25. SICUREZZA ALIMENTARE: VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'ART. 18 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 178/2002 IN MATERIA DI RINTRACCIABILITÀ . . . . .</b>	<b>563</b>
1. Premessa . . . . .	563
2. Il principio di sussidiarietà. . . . .	565
3. Le condotte sanzionate . . . . .	566
4. Le sanzioni amministrative applicabili . . . . .	567
<b>26. VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DAGLI ARTICOLI 19 E 20 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 178/2002 RELATIVI ALL'AVVIO DELLE PROCEDURE PER IL RITIRO DAL MERCATO . . . . .</b>	<b>568</b>
1. Il principio di sussidiarietà. . . . .	568
2. Le condotte sanzionate . . . . .	569
3. Le sanzioni amministrative . . . . .	570

<b>27. VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTILIZZATORI DI CUI AGLI ARTICOLI 19 E 20 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 178/2002 . . . . .</b>	<b>571</b>
1. Il principio di sussidiarietà. . . . .	571
2. Le condotte sanzionate . . . . .	572
3. Le sanzioni amministrative . . . . .	572
<b>28. VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI NEI CONFRONTI DELL'OPERATORE CHE NON INCIDONO SUL CONFEZIONAMENTO, SULL'ETICHETTATURA, SULLA SICUREZZA O SULL'INTEGRITÀ DELL'ALIMENTO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 19 E 20 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 178/2002 . . . . .</b>	<b>573</b>
1. Il principio di sussidiarietà. . . . .	573
2. Le condotte sanzionate . . . . .	574
3. Le sanzioni amministrative applicabili . . . . .	574
<b>29. VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI SPECIFICI A CARICO DEGLI OPERATORI DEL SETTORE DEI MANGIMI DI CUI ALL'ARTICOLO 20 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 178/2002 . . . . .</b>	<b>575</b>
1. Le condotte sanzionate . . . . .	575
2. Le sanzioni amministrative . . . . .	575
<b>30. L'APPLICABILITÀ DELLA LEGGE 689/1981 E IL RIPARTO DI COMPETENZE TRA STATO E REGIONI . . .</b>	<b>576</b>
1. La sospensione del provvedimento che consente lo svolgimento dell'attività che ha dato causa all'illecito . . . . .	576
2. L'applicabilità in via residuale della legge n. 689 del 1981. . . . .	577
3. Il riparto di competenze fra Stato e Regioni/Province autonome . . . . .	577
<b>31. PROTEZIONE DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE E DELLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI . . . . .</b>	<b>578</b>
1. Premessa . . . . .	579
2. Il principio di sussidiarietà. . . . .	580
3. Le condotte sanzionate . . . . .	581
4. Le sanzioni amministrative . . . . .	582
<b>32. DESIGNAZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DENOMINAZIONE DEL SEGNO DISTINTIVO O DEL MARCHIO . .</b>	<b>584</b>
1. Il principio di sussidiarietà. . . . .	585
2. Le condotte sanzionate . . . . .	586
3. Le sanzioni amministrative . . . . .	587
<b>33. IL PIANO DI CONTROLLO . . . . .</b>	<b>588</b>
1. Il principio di sussidiarietà. . . . .	589
2. Le condotte sanzionate . . . . .	589
3. Le sanzioni amministrative applicabili . . . . .	590
<b>34. INADEMPIENZE DELLA STRUTTURA DI CONTROLLO . . . . .</b>	<b>592</b>
1. Le condotte sanzionate . . . . .	592
2. Le sanzioni amministrative . . . . .	593

<b>35. TUTELA DEI CONSORZI INCARICATI . . . . .</b>	594
1. Le condotte sanzionate . . . . .	594
2. Le sanzioni amministrative applicabili . . . . .	596
<b>36. INADEMPIENZE DEI CONSORZI DI TUTELA . . . . .</b>	597
1. Le condotte sanzionate . . . . .	597
2. Le sanzioni amministrative . . . . .	598
<b>37. INOSSERVANZA DELLE INIBIZIONI. . . . .</b>	599
1. Le condotte sanzionate . . . . .	599
2. Le sanzioni amministrative . . . . .	602
<b>38. ALIMENTI E INGREDIENTI TRATTATI CON RADIAZIONI IONIZZANTI . . . . .</b>	604
1. Premessa . . . . .	604
2. Le condotte sanzionate . . . . .	605
3. Le sanzioni amministrative . . . . .	610
<b>39. IGIENE DEI PRODOTTI ALIMENTARI. . . . .</b>	611
1. Premessa . . . . .	611
2. Il principio di sussidiarietà. . . . .	614
3. Le condotte sanzionate . . . . .	614
4. Le sanzioni applicabili e la relativa procedura di applicazione . . . . .	616
<b>40. ETICHETTATURA, PRESENTAZIONE E PUBBLICITÀ DEI PRODOTTI ALIMENTARI . . . . .</b>	618
1. Premessa . . . . .	618
2. Le condotte sanzionate . . . . .	621
2.1. La condotta di cui all'articolo 18, comma 1, del d.lgs. n. 109 del 1992 . . . . .	621
2.2. La condotta di cui all'articolo 18, comma 2, del d.lgs. n. 109 del 1992 . . . . .	622
2.3. La condotta di cui all'articolo 18, comma 3, del d.lgs. n. 109 del 1992 . . . . .	625
3. Le sanzioni amministrative . . . . .	641
4. La competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano . . . . .	642
5. La competenza dell'Ispettorato centrale repressioni frodi . . . . .	642
6. Il Codice del Consumo . . . . .	644
<b>41. AROMI DESTINATI AD ESSERE IMPIEGATI NEI PRODOTTI ALIMENTARI E MATERIALI DI BASE PER LA LORO PREPARAZIONE . . . . .</b>	646
1. Premessa . . . . .	646
2. Il principio di sussidiarietà . . . . .	646
3. Le condotte sanzionate . . . . .	647
3.1. La condotta di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo n. 107 del 1992 . . . . .	647
3.2. La condotta di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo n. 107 del 1992 . . . . .	648
3.3. La condotta di cui all'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo n. 107 del 1992 . . . . .	652
4. Le sanzioni amministrative . . . . .	652

<b>42. MATERIALI E OGGETTI DESTINATI A VENIRE A CONTATTO CON I PRODOTTI ALIMENTARI . . . . .</b>	<b>653</b>
1. Premessa . . . . .	655
2. La sussidiarietà . . . . .	655
3. Le condotte sanzionate dall'art. 2. . . . .	656
4. Le sanzioni amministrative applicabili <i>ex art. 2</i> . . . . .	657
5. Le condotte sanzionate dall'art. 2- <i>bis</i> . . . . .	657
6. Le sanzioni amministrative applicabili <i>ex art. 2-bis</i> . . . . .	658
7. Le condotte sanzionate dall'art. 3. . . . .	658
8. Le sanzioni amministrative applicabili <i>ex art. 3</i> . . . . .	658
9. La giurisdizione . . . . .	658
10. Le condotte sanzionate dall'art. 4. . . . .	659
11. Le sanzioni amministrative applicabili <i>ex art. 4</i> . . . . .	660
<b>43. SEQUESTRO E DISTRUZIONE DI SOSTANZE DESTINATE ALL'ALIMENTAZIONE . . . . .</b>	<b>661</b>
1. Sequestro e distruzione di sostanze destinate all'alimentazione . . . . .	663
1.1. Premessa . . . . .	663
1.2. L'autorità competente a disporre il sequestro . . . . .	664
1.3. Il sequestro . . . . .	664
2. I provvedimenti di chiusura temporanea o definitiva di stabilimenti ed esercizi . . . . .	665
3. Il sequestro, durante il trasporto, di sostanze alimentari potenzialmente nocive . . . . .	666
<b>44. VENDITA DI SOSTANZE ALIMENTARI E DI BEVANDE . . . . .</b>	<b>669</b>
1. La vigilanza . . . . .	670
2. Le sanzioni amministrative . . . . .	672
3. L'utilizzo delle pene pecuniarie per infrazioni alla disciplina igienica delle sostanze alimentari e delle bevande. . . . .	673

**AMBIENTE**

<b>45. VIOLAZIONE DEI DIVIETI IN MATERIA DI SCARICHI . . . . .</b>	<b>675</b>
1. L'illecito previsto dal primo comma dell'art. 133. . . . .	676
2. L'illecito previsto dal secondo comma dell'art. 133 . . . . .	678
3. L'illecito previsto dal terzo comma dell'art. 133 . . . . .	679
4. Gli illeciti previsti dai restanti commi. . . . .	680
<b>46. LE SANZIONI IN MATERIA DI AEREE DI SALVAGUARDIA . . . . .</b>	<b>683</b>
1. Esame della norma. . . . .	683
<b>47. L'ORGANO COMPETENTE ALL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI, LA GIURISDIZIONE SULLE SANZIONI . . . . .</b>	<b>685</b>
1. L'organo titolare del potere sanzionatorio . . . . .	685
<b>48. I PROVENTI DELLE SANZIONI APPLICATE PER VIOLAZIONI IN MATERIA AMBIENTALE . . . . .</b>	<b>688</b>
1. I proventi delle sanzioni applicate per violazioni in materia ambientale . . . . .	688

**ASSEGNI BANCARI**

<b>49. ASSEGNI BANCARI</b> . . . . .	689
1. L'assegno quale strumento di pagamento: requisiti di validità e di regolarità . . . . .	690
1.1. Definizione di assegno . . . . .	690
1.2. Fonti normative . . . . .	690
1.3. Requisiti di validità e di regolarità . . . . .	690
2. La disciplina sanzionatoria dell'assegno: fasi storiche . . . . .	691
2.1. La prima fase: la tutela penale delineata dal r.d. n. 1736 del 1933 e la sua progressiva inadeguatezza . . . . .	691
2.2. La seconda fase: la legge 386/1990 e le prime depenalizzazioni . . . . .	692
3. La depenalizzazione si compie con il d.lgs. 507/99: <i>ratio</i> e conseguenze . . . . .	694
4. Competenza del Prefetto del luogo di pagamento del titolo ad irrogare le sanzioni amministrative principali e accessorie. . . . .	697
<b>50. LE SANZIONI AMMINISTRATIVE ACCESSORIE IN MATERIA DI ASSEGNI BANCARI</b> . . . . .	699
1. Il sistema delineato dalla riforma del 1999 . . . . .	700
2. Le sanzioni amministrative accessorie previste dalla legge n. 386/90 come modificata nel 1999. . . . .	701
3. Le conseguenze dell'inosservanza delle sanzioni amministrative accessorie . . . . .	702
4. L'istituto del pagamento tardivo . . . . .	703
4.1. Il pagamento tardivo nella legge 386/1990 ante riforma . . . . .	704
4.2. Il pagamento tardivo dopo il d.lgs. 507/99 . . . . .	704
4.3. Profili probatori . . . . .	705

**ASSEGNI FAMILIARI**

<b>51. ASSEGNI PER IL NUCLEO FAMILIARE</b> . . . . .	707
1. Origini e fondamento della tutela. . . . .	707
2. Criteri di determinazione del corrispettivo. Il problema della prescrizione del diritto. . . . .	708
3. Obblighi del datore di lavoro: versamento dei contributi e relative sanzioni. . . . .	710
4. Pagamento degli assegni direttamente da parte del datore di lavoro . . . . .	712
5. La connessione tra l'illecito amministrativo e le fattispecie penali . . . . .	712

**ASSICURAZIONE**

<b>52. LE SANZIONI AMMINISTRATIVE IRROGATE DALL'ISVAP. ATTIVITÀ ABUSIVAMENTE ESERCITATA</b> . . . . .	715
1. Premessa . . . . .	715
2. Abusivismo . . . . .	719
<b>53. OSTACOLO ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI VIGILANZA DELL'ISVAP</b> . . . . .	721
1. L'ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza . . . . .	721
<b>54. ABUSO DI DENOMINAZIONE ASSICURATIVA</b> . . . . .	725
1. L'abuso di denominazione assicurativa . . . . .	725

<b>55. ATTIVITÀ ASSICURATIVA SVOLTA OLTRE I LIMITI CONSENTITI . . . . .</b>	<b>728</b>
1. Attività assicurativa svolta oltre i limiti consentiti . . . . .	728
<b>56. INOSSERVANZA DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ASSICURATIVA E RIASSICURATIVA . . .</b>	<b>730</b>
1. L'inesservanza delle condizioni di esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa. . . . .	730
<b>57. ASSETTI PROPRIETARI E OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE DELLE IMPRESE ASSICURATIVE . . . . .</b>	<b>735</b>
1. La normativa precedente all'emanazione del codice delle assicurazioni private . . . . .	735
2. Le fattispecie previste dal nuovo art. 311 . . . . .	736
<b>58. LA VIOLAZIONE DELLE NORME DI VIGILANZA SUPPLEMENTARE DELL'ISVAP . . . . .</b>	<b>738</b>
1. La violazione delle norme di vigilanza supplementare. . . . .	738
2. Il rapporto tra l'art. 312 c.a.p. e l'art. 2638 comma 2 cod. civ. . . . .	740
<b>59. TRASPARENZA DELLE CONDIZIONI DI PREMIO E DI CONTRATTO . . . . .</b>	<b>741</b>
1. La normativa previgente. . . . .	741
2. L'art. 313 del codice delle assicurazioni private . . . . .	742
3. L'elemento soggettivo della fattispecie . . . . .	745
4. Le modifiche di cui al d.l. 4 luglio 2006, n. 223 . . . . .	746
<b>60. RIFIUTO ED ELUSIONE DELL'OBBLIGO DI CONTRARRE E VIOLAZIONE DEL DIVIETO DI ABBINAMENTO . . .</b>	<b>748</b>
1. La previgente normativa . . . . .	748
2. L'art. 314 del codice delle assicurazioni private . . . . .	749
3. L'ipotesi aggravata . . . . .	752
4. La violazione del divieto di abbinamento. . . . .	752
<b>61. INOSSERVANZA DEI TERMINI DELLE PROCEDURE LIQUIDATIVE . . . . .</b>	<b>754</b>
1. La previgente disciplina . . . . .	754
2. Le nuove fattispecie sanzionatorie di cui all'art. 315 del codice delle assicurazioni private.	755
<b>62. VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONI PERIODICHE . . . . .</b>	<b>758</b>
1. Gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 316 . . . . .	758
2. Il regolamento ISVAP n. 3 del 23 maggio 2006 . . . . .	759
<b>63. ALTRE VIOLAZIONI . . . . .</b>	<b>761</b>
1. La fattispecie di cui all'art. 317 del codice delle assicurazioni private . . . . .	761
<b>64. PUBBLICITÀ DI PRODOTTI ASSICURATIVI . . . . .</b>	<b>763</b>
1. Premessa . . . . .	763
2. Ambito applicativo dell'art. 318 . . . . .	764

<b>65. VIOLAZIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO</b> . . . . .	766
1. Violazione delle regole di comportamento . . . . .	766
<b>66. OMESSA CONSEGNA DELLA NOTA INFORMATIVA.</b> . . . . .	770
1. L'omessa consegna della nota informativa . . . . .	770
2. La commercializzazione a distanza dei prodotti assicurativi . . . . .	771
<b>67. DOVERI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO, DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE, DELL'ATTUARIO REVISORE E DELL'ATTUARIO INCARICATO.</b> . . . . .	772
1. Premessa . . . . .	773
2. Doveri degli organi di controllo. . . . .	775
3. Doveri della società di revisione . . . . .	776
4. Doveri dell'attuario revisore e dell'attuario incaricato. . . . .	777
5. Rapporto fra gli artt. 321 e 323 del codice e l'art. 2638 cod. civ. . . . .	778
6. Rapporto fra gli artt. 321, 323 e 306 . . . . .	779
<b>68. SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE NEI CONFRONTI DEGLI INTERMEDIARI ISCRITTI AL REGISTRO DI CUI ALL'ARTICOLO 109</b> . . . . .	780
1. Le sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti degli intermediari iscritti al registro di cui all'articolo 109 . . . . .	780
<b>69. I DESTINATARI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE IRROGATE DALL'ISVAP</b> . . . . .	782
1. Premessa . . . . .	782
2. I destinatari delle sanzioni amministrative pecuniarie . . . . .	783
3. Responsabilità diretta dell'impresa e dell'intermediario . . . . .	784
4. Responsabilità indiretta dell'impresa e dell'intermediario . . . . .	786
<b>70. IL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO DELL'ISVAP</b> . . . . .	788
1. Premessa . . . . .	789
2. L'accertamento. . . . .	790
3. La contestazione . . . . .	792
4. La valutazione delle risultanze istruttorie . . . . .	796
5. L'irrogazione della sanzione. . . . .	796
6. Pubblicazione della sanzione sul bollettino ISVAP . . . . .	799
7. Giurisdizione sui provvedimenti sanzionatori . . . . .	799
<b>71. PLURALITÀ DI VIOLAZIONI</b> . . . . .	801
1. Premessa . . . . .	802
2. Procedimento di applicazione . . . . .	802
<b>72. IL PAGAMENTO DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE IRROGATE DALL'ISVAP.</b> . . . . .	804
1. Premessa . . . . .	804
2. Il divieto della facoltà di estinguere la violazione con il pagamento in misura ridotta . . . . .	805

3.	L'abrogazione della competenza regolamentare ministeriale . . . . .	805
4.	Versamento alla CONSAP S.p.A. delle sanzioni inflitte in applicazione degli articoli di cui al Capo IV . . . . .	806
<b>73.</b>	<b>LE SANZIONI DISCIPLINARI DELL'ISVAP . . . . .</b>	<b>807</b>
1.	La disciplina previgente . . . . .	807
2.	Il sistema attuale . . . . .	808
3.	Soggetti passivi . . . . .	810
4.	Le sanzioni . . . . .	814
<b>74.</b>	<b>IL PROCEDIMENTO DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI DELL'ISVAP . . . . .</b>	<b>817</b>
1.	Il procedimento disciplinare . . . . .	818
2.	Il Collegio di garanzia . . . . .	820
3.	Le parti del procedimento . . . . .	821
4.	I diritti del soggetto sottoposto a procedimento disciplinare . . . . .	822
5.	Il reclamo . . . . .	822
6.	Poteri del Collegio di garanzia . . . . .	823
7.	Il provvedimento disciplinare . . . . .	823
<b>BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI</b>		
<b>75.</b>	<b>L'ORDINE DI REINTEGRAZIONE DEL BENE CULTURALE DANNEGGIATO . . . . .</b>	<b>825</b>
1.	Premessa . . . . .	826
2.	La reintegrazione e determinazione del <i>quantum</i> dovuto nell'ipotesi di impossibilità della reintegrazione . . . . .	826
3.	Danno alle cose ritrovate . . . . .	827
4.	Giurisdizione . . . . .	828
<b>76.</b>	<b>VIOLAZIONI IN MATERIA DI AFFISSIONE . . . . .</b>	<b>830</b>
1.	Presupposti della violazione e sanzioni in materia di beni culturali . . . . .	830
2.	Natura delle misure e giurisdizione . . . . .	831
3.	Presupposti della violazione in materia di beni paesaggistici . . . . .	832
<b>77.</b>	<b>LA PERDITA DI BENI CULTURALI . . . . .</b>	<b>833</b>
1.	Obbligazione pecuniaria per perdita dei beni culturali e determinazione della somma dovuta . . . . .	833
2.	Natura dell'obbligazione pecuniaria . . . . .	834
<b>78.</b>	<b>VIOLAZIONI IN ATTI GIURIDICI . . . . .</b>	<b>836</b>
1.	Tipologia della nullità ed esercizio della prelazione . . . . .	836
2.	Invalidità dell'atto per ragioni differenti dalla violazione della prelazione . . . . .	838
<b>79.</b>	<b>VIOLAZIONE DI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE INTERNAZIONALE . . . . .</b>	<b>839</b>
1.	Ambito oggettivo della fattispecie sanzionatoria, condotta rilevante, natura e funzione della sanzione pecuniaria . . . . .	839



<b>80. OMESSA RESTITUZIONE DI DOCUMENTI PER L'ESPORTAZIONE . . . . .</b>	<b>841</b>
1. Condotta rilevante, natura e funzione della sanzione pecuniaria . . . . .	841
<b>81. ORDINE DI RIMESIONE IN PRISTINO O DI VERSAMENTO DI INDENNITÀ PECUNIARIA . . . . .</b>	<b>843</b>
1. La rimessione in pristino e la sanzione pecuniaria come misure alternative . . . . .	844
2. La natura della sanzione pecuniaria . . . . .	846
3. L'autorizzazione paesistica postuma in sanatoria prima e dopo l'entrata in vigore del Codice . . . . .	848
4. Le novità introdotte dal d.lgs. n. 157/2006 . . . . .	849

**CACCIA**

<b>82. SANZIONI IN MATERIA DI CACCIA . . . . .</b>	<b>851</b>
1. La potestà regolamentare delle Regioni . . . . .	853
2. La fattispecie sostanziale . . . . .	855
3. La vigilanza venatoria . . . . .	856
4. Profili di tutela giurisdizionale. . . . .	856

**CODICE DELLA STRADA**

<b>83. LE SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE DAL CODICE DELLA STRADA: LA DISCIPLINA APPLICABILE . . . . .</b>	<b>859</b>
1. La disciplina applicabile alle sanzioni per violazione al codice della strada . . . . .	861
2. Principio di solidarietà. . . . .	861
2.1. La legittimità costituzionale del principio di solidarietà . . . . .	863
3. Presunzione e prova liberatoria . . . . .	863
4. Autonomia dei provvedimenti sanzionatori adottati nei confronti del responsabile diretto e del responsabile in solido. . . . .	865
5. Responsabilità del genitore . . . . .	866
6. Deroche al principio di solidarietà . . . . .	867
7. Concorso e cooperazione nella violazione al codice della strada . . . . .	868
8. Nozione di concorso formale di illeciti per violazione del codice della strada . . . . .	868
8.1. La regola del cumulo giuridico . . . . .	868
8.2. La regola del cumulo materiale . . . . .	869
9. Intramissibilità della sanzione agli eredi . . . . .	870
<b>84. CONTESTAZIONE E VERBALIZZAZIONE DELLE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA . . . . .</b>	<b>871</b>
1. L'obbligo di contestazione immediata . . . . .	872
1.1. La verbalizzazione . . . . .	874
2. L'accertamento giudiziale . . . . .	875
3. Solidarietà tra coobbligati . . . . .	876
4. La sottoscrizione del verbale . . . . .	877
<b>85. ACCERTAMENTO E NOTIFICAZIONE DELLE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA (UTILIZZO DI AUTOVELOX E DI ALTRI DISPOSITIVI MECCANICI). . . . .</b>	<b>879</b>
1. Le deroghe alla regola della contestazione immediata. . . . .	882

2.	L'accertamento delle violazioni al codice della strada tramite autovelox o altri dispositivi di registrazione automatica . . . . .	883
3.	Notifica delle violazioni . . . . .	889
<b>86.</b>	<b>PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA . . . . .</b>	<b>896</b>
1.	Il pagamento in misura ridotta: natura ed effetti. . . . .	897
<b>87.</b>	<b>IL RICORSO AL PREFETTO . . . . .</b>	<b>900</b>
1.	I rimedi avverso la sanzione. . . . .	901
2.	Autonomia dei ricorsi del conducente e del proprietario . . . . .	901
3.	Termini per gli adempimenti prefettizi . . . . .	902
<b>88.</b>	<b>LA DECISIONE DEL PREFETTO . . . . .</b>	<b>904</b>
1.	I possibili esiti del ricorso al Prefetto . . . . .	905
2.	Il sindacato del Prefetto sul verbale di contravvenzione. . . . .	905
3.	Disciplina dei termini . . . . .	906
4.	Natura dell'ordinanza di archiviazione . . . . .	908
5.	L'ordinanza-ingiunzione di pagamento . . . . .	909
6.	La sospensione della patente di guida . . . . .	910
<b>89.</b>	<b>IL RICORSO AL GIUDICE DI PACE. . . . .</b>	<b>912</b>
1.	Il ricorso al giudice di pace . . . . .	913
2.	Termini di proposizione dell'opposizione. . . . .	914
3.	Individuazione dell'organo legittimato passivamente . . . . .	915
4.	Pagamento della sanzione e diritto a proporre opposizione. . . . .	919
5.	La "guida in stato di ebbrezza" . . . . .	920
<b>90.</b>	<b>IL GIUDIZIO DI OPPOSIZIONE CONTRO L'ORDINANZA-INGIUNZIONE . . . . .</b>	<b>923</b>
1.	Il giudizio di opposizione . . . . .	923
<b>91.</b>	<b>RISCOSSIONE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE. . . . .</b>	<b>925</b>
1.	Premessa. La formazione del titolo esecutivo in mancanza di opposizione . . . . .	926
2.	La notifica della cartella esattoriale. . . . .	927
3.	L'opposizione alla cartella esattoriale . . . . .	927
4.	Il giudice competente e i motivi di opposizione . . . . .	929
5.	Termini per impugnare la cartella esattoriale . . . . .	929
6.	Legittimazione passiva del Comune . . . . .	930
<b>92.</b>	<b>VEICOLI IMMATRICOLATI ALL'ESTERO O MUNITI DI TARGA EE . . . . .</b>	<b>931</b>
1.	Incostituzionalità della cauzione e contrarietà agli obblighi comunitari. . . . .	932
<b>93.</b>	<b>LA DEVOLUZIONE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE . . . . .</b>	<b>934</b>
1.	Costituzionalità della norma. . . . .	936

<b>94. PRESCRIZIONE DEL DIRITTO A RISCOUTERE LA SANZIONE . . . . .</b>	<b>938</b>
1. La prescrizione del diritto a riscuotere le somme dovute a titolo di sanzione amministrativa . . . . .	938
<b>95. LA DECURTAZIONE DEI PUNTI DELLA PATENTE . . . . .</b>	<b>941</b>
1. La decurtazione dei punti dalla patente . . . . .	943
<b>96. SANZIONE ACCESSORIA DELL'OBBLIGO DI RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI O DI RIMOZIONE DI OPERE ABUSIVE . . . . .</b>	<b>946</b>
1. Premessa . . . . .	947
2. L'opposizione all'ordinanza-ingiunzione del Prefetto . . . . .	949
3. Esclusione del reato di inottemperanza . . . . .	950
<b>97. SANZIONE ACCESSORIA DELL'OBBLIGO DI SOSPENDERE UNA DETERMINATA ATTIVITÀ . . . . .</b>	<b>952</b>
1. Obbligo di sospendere una determinata attività . . . . .	953
<b>98. MISURA CAUTELARE DEL SEQUESTRO E SANZIONE ACCESSORIA DELLA CONFISCA AMMINISTRATIVA . . . . .</b>	<b>954</b>
1. Premessa . . . . .	957
2. La custodia del bene sottoposto a sequestro . . . . .	959
3. Il ricorso al Prefetto avverso il sequestro del veicolo . . . . .	959
4. La condotta di sottrazione o di danneggiamento delle cose sottoposte a sequestro . . . . .	960
5. Fermo e confisca dei ciclomotori . . . . .	963
<b>99. FERMO AMMINISTRATIVO DEL VEICOLO . . . . .</b>	<b>965</b>
1. Premessa . . . . .	967
2. Legittimità costituzionale della norma . . . . .	968
3. La condotta del trasgressore in relazione all'art. 334 del cod. pen. . . . .	968
4. Responsabilità del proprietario per la patente scaduta del conducente . . . . .	969
5. Il sistema delle impugnazioni . . . . .	970
<b>100. LA RIMOZIONE E IL BLOCCO DEL VEICOLO. L'ALIENAZIONE DEL VEICOLO NEI CASI DI SEQUESTRO AMMINISTRATIVO, FERMO E CONFISCA . . . . .</b>	<b>972</b>
1. La rimozione e il blocco del veicolo . . . . .	974
2. L'obbligo di pagare le spese di deposito . . . . .	976
<b>101. RITIRO DEI DOCUMENTI DI CIRCOLAZIONE, DELLA TARGA, DELLA PATENTE DI GUIDA O DELLA CARTA DI QUALIFICAZIONE DEL CONDUCENTE . . . . .</b>	<b>977</b>
1. Premessa . . . . .	979
2. Modalità di esecuzione del ritiro dei documenti e fermo del veicolo . . . . .	980
3. Divieto di utilizzazione del veicolo durante il periodo di fermo. . . . .	981
<b>102. LA SOSPENSIONE DELLA CARTA DI CIRCOLAZIONE . . . . .</b>	<b>984</b>

1. Premessa . . . . .	985
2. Divieto di utilizzazione del mezzo durante il periodo di sospensione. . . . .	985
<b>103. LA SOSPENSIONE DELLA PATENTE . . . . .</b>	<b>987</b>
1. Premessa . . . . .	988
2. Termini per la decisione del Prefetto . . . . .	990
3. Il sistema delle impugnazioni . . . . .	991
4. Sospensione della patente e processo penale. In particolare il patteggiamento della pena tra P.M. e imputato . . . . .	992
5. Circolazione abusiva durante il periodo di sospensione . . . . .	994
6. Illegittimità della sanzione accessoria e risarcimento del danno. . . . .	994
<b>104. LA REVOCA DELLA PATENTE DI GUIDA . . . . .</b>	<b>996</b>
1. Premessa . . . . .	996
2. Competenza del Prefetto e illegittimità della sentenza che applichi la sanzione accessoria. . . . .	997
<b>105. ACCERTAMENTO E COGNIZIONE DEI REATI PREVISTI DAL CODICE DELLA STRADA . . . . .</b>	<b>999</b>
<b>106. RITIRO DELLA PATENTE IN CONSEGUENZA DI IPOTESI DI REATO . . . . .</b>	<b>1001</b>
1. Premessa . . . . .	1002
2. Natura cautelare del provvedimento di sospensione temporanea (fattispecie in tema di guida in stato d'ebbrezza) . . . . .	1003
3. Termini entro i quali deve essere emessa la decisione. . . . .	1003
4. L'opposizione davanti al Giudice di Pace. . . . .	1006
5. Il rapporto tra la sospensione temporanea e le vicende del processo penale. . . . .	1006
<b>107. PROCEDIMENTO DI APPLICAZIONE DELLA SOSPENSIONE E DELLA REVOCA DELLA PATENTE . . . . .</b>	<b>1009</b>
1. Premessa . . . . .	1009
2. Coesistenza della sospensione temporanea e della sospensione definitiva o revoca della patente. Coordinamento . . . . .	1010
3. Effetti dell'estinzione del reato. Fattispecie di guida in stato d'ebbrezza . . . . .	1011
4. Il "presofferto" va o non va computato nella sospensione definitiva? . . . . .	1012

**COMMERCIO**

<b>108. VIOLAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN TEMA DI REQUISITI DI ACCESSO ED ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI . . . . .</b>	<b>1015</b>
1. Requisiti di accesso all'attività commerciale . . . . .	1016
2. Esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita. . . . .	1016
3. Forme speciali di vendita al dettaglio. . . . .	1017
4. Sanzioni pecuniarie e sospensione dell'attività . . . . .	1019
5. Orari di vendita . . . . .	1020
6. Offerte di vendita . . . . .	1020
7. Esercizi di vicinato: trasferimento della gestione o della proprietà e cessazione dell'attività . . . . .	1021

8. Violazioni e sanzioni pecuniarie. . . . .	1021
9. Autorizzazione all'esercizio dell'attività commerciale: revoca. . . . .	1021
10. Ordine di chiusura. . . . .	1022
11. Procedimento sanzionatorio: autorità competente. . . . .	1022
<b>109. COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE SENZA AUTORIZZAZIONE. . . . .</b>	<b>1024</b>
1. Commercio su aree pubbliche: autorizzazione. . . . .	1025
2. Revoca dell'autorizzazione. . . . .	1026
3. Procedimento sanzionatorio: autorità competente. . . . .	1026
<b>110. VIOLAZIONE DELL'OBBLIGO DI CHIUSURA SETTIMANALE. . . . .</b>	<b>1028</b>
1. Obbligo di chiusura settimanale. . . . .	1028
<b>111. VIOLAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E DI BEVANDE. . . . .</b>	<b>1029</b>
1. Rapporti tra la legge n. 287/1991 e la legge n. 425/1971. . . . .	1029
2. Somministrazione al pubblico di alimenti e di bevande: condizioni di esercizio. . . . .	1032
3. Orario di attività. . . . .	1033
4. Sanzioni. . . . .	1034

**COMUNICAZIONE**

<b>112. IL POTERE SANZIONATORIO NELLA LEGGE ISTITUTIVA DELLE AUTORITÀ PER I SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ. . . . .</b>	<b>1039</b>
1. Le sanzioni previste dal comma 9. . . . .	1046
2. Applicazioni concrete della norma. . . . .	1046
3. Le sanzioni previste dal comma 20, lettera c). . . . .	1048
4. Il rapporto tra la legge n. 481/1995 e la legge n. 249/1997. . . . .	1049
<b>113. LE SANZIONI DELL'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI. . . . .</b>	<b>1051</b>
1. Quadro sintetico delle sanzioni previste dall'articolo 1 della legge n. 249 del 1997. . . . .	1060
2. Il rapporto tra sanzioni previste dall'articolo in commento e la disciplina generale in materia di sanzioni amministrative pecuniarie. . . . .	1061
3. Il regolamento dell'A.G.Com. in materia di procedure sanzionatorie. . . . .	1061
4. Le sanzioni previste dal comma 29. . . . .	1063
5. Le sanzioni previste dai commi 30 e 31. . . . .	1063
6. Le sanzioni previste dal comma 32. . . . .	1064
7. Il primo capoverso dell'art. 31 e le sanzioni irrogate dall'A.G.Com. in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione. . . . .	1065
7.1. <i>Segue:</i> alle misure concrete di ripristino non sono applicabili i principi dettati dalla l. 24 novembre 1981 n. 689, in materia di sanzioni amministrative pecuniarie. . . . .	1066
7.2. <i>Segue:</i> il regolamento dell'A.G.Com. contenente « disposizioni applicative delle norme e dei principi vigenti in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali ». . . . .	1066
7.3. <i>Segue:</i> la legittimità della previsione del potere sanzionatorio di cui all'art. 4 della delibera dell'A.G.Com. n. 22/06/CSP. La previsione del comma 31 evoca, secondo il T.A.R. del Lazio, la tematica delle c.d. norme penali in bianco. . . . .	1067

8.	Il secondo capoverso del comma 31: inottemperanza a provvedimenti adottati in ordine alla violazione delle norme sulle posizioni dominanti . . . . .	1068
9.	La sanzione di cui al secondo periodo del comma 31 presuppone l'inosservanza da parte di una determinata impresa di prescrizioni "concrete e specifiche" dettate dall'A.G.Com. al fine di eliminare la sussistenza di posizioni dominanti, ovvero di prevenire il formarsi delle stesse . . . . .	1069
10.	Le differenti competenze dell'A.G.Com. e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato . . . . .	1070
11.	Provvedimento sanzionatorio adottato dall'Autorità garante della concorrenza, anziché dall'A.G.Com. . . . .	1072
12.	Giurisdizione e competenza . . . . .	1073
<b>114.</b>	<b>ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ RADIOTELEVISIVA, DELLE TELECOMUNICAZIONI E DELLE TRASMISSIONI TELEVISIVE IN FORMA CODIFICATA . . . . .</b>	<b>1074</b>
1.	L'assunzione da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni delle competenze assegnate al Garante per la radiodiffusione e l'editoria . . . . .	1081
2.	Gli illeciti sanzionati dall'art. 1 del d.l. n. 545/1996 . . . . .	1082
<b>115.</b>	<b>CODICE DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE: SANZIONI . . . . .</b>	<b>1084</b>
<b>116.</b>	<b>REGOLE COMUNI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO INTERNO DEI SERVIZI POSTALI COMUNITARI E PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO: SANZIONI . . . . .</b>	<b>1089</b>
<b>117.</b>	<b>INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE SENZA CONNESSIONE OD AUTORIZZAZIONE: SANZIONI . . . . .</b>	<b>1090</b>
1.	L'illecito amministrativo previsto dall'articolo in commento . . . . .	1091
2.	Il secondo comma e la depenalizzazione . . . . .	1091
3.	<i>Segue:</i> l'ambito di applicazione della norma di depenalizzazione nella giurisprudenza . . . . .	1092
4.	<i>Segue:</i> retroattività della depenalizzazione . . . . .	1094
5.	Procedimento sanzionatorio: applicabilità della disciplina generale prevista dalla l. 24 novembre 1981 n. 689 e inapplicabilità del termine di cui all'art. 2, comma 3, della legge n. 241/90 . . . . .	1094
6.	Non costituisce sanzione amministrativa pecuniaria l'obbligo di pagare una somma pari al doppio del canone previsto per ciascuno dei collegamenti abusivamente realizzati per il periodo di esercizio abusivo accertato e comunque per un periodo non inferiore a un trimestre . . . . .	1095
<b>118.</b>	<b>TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA POSTALE, DI BANCOPOSTA E DI TELECOMUNICAZIONI: SANZIONI . . . . .</b>	<b>1096</b>
1.	Il comportamento del concessionario del servizio di recapito "in loco" . . . . .	1098
<b>119.</b>	<b>ELENCHI DEGLI ABBONATI DEI SERVIZI TELEGRAFICI: SANZIONI . . . . .</b>	<b>1099</b>
<b>CONCORRENZA E MERCATO</b>		
<b>120.</b>	<b>LE INTESE RESTRITTIVE DELLA CONCORRENZA E L'ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE . . . . .</b>	<b>1101</b>

1.	Le intese restrittive della concorrenza . . . . .	1101
1.1.	La nozione di “intesa restrittiva della libertà di concorrenza” . . . . .	1101
1.1.1.	L’accordo . . . . .	1106
1.1.2.	La pratica concordata . . . . .	1107
1.2.	La nozione di “impresa”. . . . .	1109
1.3.	I caratteri delle intese vietate . . . . .	1112
1.3.1.	Il concetto di “mercato rilevante”. . . . .	1115
1.3.2.	Le intese sugli elementi di prezzo. . . . .	1117
1.3.3.	Lo scambio di informazioni tra imprese . . . . .	1118
1.3.4.	Normative statali e condotte anticoncorrenziali . . . . .	1120
1.4.	La nullità delle intese vietate . . . . .	1122
1.5.	L’ambito di applicazione delle norme in materia di intese: il sistema di riparto delle competenze tra Comunità europea e Stati membri . . . . .	1123
2.	L’abuso di posizione dominante . . . . .	1125
2.1.	In particolare: la fattispecie dei prezzi predatori . . . . .	1128
3.	L’istruttoria volta all’accertamento degli illeciti (art. 14 e d.P.R. 30 aprile 1998, n. 217) . . . . .	1130
3.1.	La fase preistruttoria . . . . .	1131
3.2.	L’avvio e l’istruttoria. . . . .	1132
3.3.	I diritti dei terzi e l’accesso agli atti . . . . .	1134
3.3.1.	La facoltà di essere sentiti e di presentare memorie . . . . .	1134
3.3.2.	L’accesso agli atti . . . . .	1135
3.4.	La conclusione dell’istruttoria . . . . .	1143
4.	L’accertamento dell’illecito . . . . .	1144
4.1.	Quadro sinottico delle più recenti modifiche legislative . . . . .	1144
4.2.	I mezzi di prova dell’illecito . . . . .	1145
4.2.1.	I mezzi di prova documentali. Documenti anonimi e documenti provenienti da terzi . . . . .	1145
4.2.2.	Prove indiziarie endogene e esogene. Elementi di prova indiziari nei mercati oligopolistici . . . . .	1146
4.3.	La diffida . . . . .	1151
4.4.	La sanzione amministrativa per infrazioni gravi (art. 15, comma 1). . . . .	1154
4.5.	L’inottemperanza alla diffida: la sanzione applicabile (art. 15, comma 2) . . . . .	1157
5.	I programmi di clemenza nel diritto antitrust . . . . .	1159
5.1.	Premessa . . . . .	1159
5.2.	I tratti salienti della disciplina dei programmi di clemenza . . . . .	1160
5.3.	Il cd. <i>private enforcement</i> . . . . .	1163
5.4.	I rapporti con la disciplina dell’art. 14-ter in punto di accettazione degli impegni . . . . .	1163
<b>121.</b>	<b>NORME PER LA TUTELA DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO: DIVIETO DI CONCENTRAZIONE E OBBLIGO DI NOTIFICA . . . . .</b>	<b>1165</b>
1.	Il quadro normativo di riferimento . . . . .	1167
1.1.	Le fattispecie sanzionatorie di cui all’art. 19 . . . . .	1168
1.2.	La nozione di concentrazione . . . . .	1169
2.	L’inottemperanza al divieto di concentrazione . . . . .	1174
2.1.	Il dovere di sanzionare l’inottemperanza . . . . .	1175
2.2.	La procedura istruttoria e la determinazione della sanzione . . . . .	1175
2.3.	L’inosservanza delle misure ripristinatorie . . . . .	1177
3.	L’inosservanza dell’obbligo di comunicazione preventiva (art. 19, comma 2) . . . . .	1177
4.	Trattamento sanzionatorio e profili di differenziazione tra le due fattispecie. . . . .	1181
<b>122.</b>	<b>I PRINCIPI REGOLATORI DELLE SANZIONI ANTITRUST . . . . .</b>	<b>1182</b>
1.	Il potere sanzionatorio dell’AGCM . . . . .	1182
2.	L’applicazione delle disposizioni della legge 689/1981 . . . . .	1187

2.1. Il rinvio operato dall'art. 31 l. 287/1990. . . . .	1187
2.2. I principi generali applicabili alla determinazione della sanzione . . . . .	1188
3. L'operatività dei principi comunitari in materia di sanzioni . . . . .	1191
3.1. Il potere discrezionale dell'Autorità . . . . .	1191
3.2. L'elemento soggettivo . . . . .	1193
3.3. Criteri di determinazione della sanzione . . . . .	1193
3.4. Le circostanze aggravanti e attenuanti . . . . .	1195
4. La pubblicazione dei provvedimenti sanzionatori . . . . .	1197
<b>123. L'IMPUGNAZIONE DEI PROVVEDIMENTI SANZIONATORI ANTITRUST E LE AZIONI DI NULLITÀ E DI RISARCIMENTO DEL DANNO . . . . .</b>	<b>1198</b>
1. La giurisdizione esclusiva del G.A. e la competenza del T.A.R. Lazio . . . . .	1198
2. Gli atti impugnabili dinanzi al G.A. (in particolare, atti di avvio dell'istruttoria e atti di chiusura dell'indagine conoscitiva) . . . . .	1199
3. La legittimazione dei terzi denunciati a impugnare i provvedimenti negativi dell'Autorità di vigilanza . . . . .	1203
4. Il sindacato del G.A. sulle valutazioni dell'Autorità Garante . . . . .	1204
4.1. In particolare: il sindacato sulla definizione del mercato rilevante . . . . .	1205
4.2. In particolare: il sindacato in materia di sanzioni pecuniarie . . . . .	1206
5. La competenza della Corte d'appello e il doppio regime di tutela . . . . .	1207
5.1. Rapporti tra il giudizio di nullità pendente davanti alla Corte d'Appello e le eventuali azioni pendenti davanti al Tribunale ordinario . . . . .	1209
6. L'azione di nullità e i suoi effetti . . . . .	1210
7. L'azione risarcitoria . . . . .	1212
7.1. I soggetti legittimati all'esercizio dell'azione risarcitoria ( <i>in particolare, i consumatori</i> ). . . . .	1212
7.2. Il nesso causale tra comportamento illecito e danno ingiusto . . . . .	1216
7.3. Il <i>dies a quo</i> di decorrenza del termine di prescrizione dell'azione risarcitoria . . . . .	1218
7.4. L'elemento soggettivo . . . . .	1220
8. I provvedimenti d'urgenza. . . . .	1222

**CONSUMATORE**

<b>124. VIOLAZIONE DEL DIVIETO DI COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI PRIVI DELLE INDICAZIONI DI LEGGE. . . . .</b>	<b>1225</b>
1. La commercializzazione di prodotti privi delle indicazioni di legge. . . . .	1225
2. Il rapporto tra la sanzione amministrativa, la responsabilità civile per prodotti difettosi e la norma penale. . . . .	1226
3. Il procedimento di applicazione della sanzione . . . . .	1227
4. La sanzione applicabile . . . . .	1227
<b>125. OMESSA O INADEGUATA INDICAZIONE DEL PREZZO PER UNITÀ DI MISURA . . . . .</b>	<b>1228</b>
1. Le condotte sanzionate . . . . .	1228
2. La sanzione applicabile . . . . .	1229
<b>126. SANZIONI IN MATERIA DI TELEVENDITE. . . . .</b>	<b>1230</b>
1. La nozione e la disciplina delle televendite. . . . .	1230
2. I rapporti con la norma penale, con il regime sanzionatorio dei contratti a distanza e con le altre disposizioni in materia di pubblicità . . . . .	1232
3. Le sanzioni applicabili . . . . .	1232



<b>127. VIOLAZIONE DELLA DISCIPLINA RELATIVA AI CONTRATTI A DISTANZA E AI CONTRATTI NEGOZIATI FUORI DEI LOCALI COMMERCIALI . . . . .</b>	<b>1233</b>
1. Cenni alla disciplina dei contratti a distanza e di quelli negoziati fuori dai locali commerciali . . . . .	1233
2. Le condotte sanzionate . . . . .	1237
3. La sanzione applicabile . . . . .	1237
4. Il procedimento sanzionatorio. . . . .	1237
<b>128. LA VIOLAZIONE DELLA DISCIPLINA DELLA COMMERCIALIZZAZIONE A DISTANZA DI SERVIZI FINANZIARI AI CONSUMATORI. . . . .</b>	<b>1239</b>
1. Cenni alla disciplina della commercializzazione a distanza di servizi finanziari ai consumatori . . . . .	1240
2. Le condotte sanzionate . . . . .	1242
3. La sanzione applicabile, l'autorità competente ad applicarla e il procedimento di applicazione . . . . .	1242
<b>129. VIOLAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTRATTI DI MULTIPROPRIETÀ . . . . .</b>	<b>1244</b>
1. Le condotte sanzionate . . . . .	1244
2. La sanzione applicabile e il procedimento di applicazione . . . . .	1245
<b>130. VIOLAZIONE DELLA DISCIPLINA SULLA SICUREZZA DEI PRODOTTI . . . . .</b>	<b>1246</b>
1. Omessa collaborazione nell'attività di controllo dei prodotti . . . . .	1246
2. La sanzione amministrativa prevista dall'ultimo comma dell'art. 112 . . . . .	1247

**CONTRATTI PUBBLICI**

<b>131. I POTERI SANZIONATORI DELL'AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE . . . . .</b>	<b>1249</b>
1. I poteri sanzionatori dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici: inquadramento generale . . . . .	1259
2. Tipicità dei poteri sanzionatori dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici . . . . .	1261
3. Poteri sanzionatori strumentali all'attività di vigilanza: la violazione dell'obbligo di rendere informazioni e fornire documenti all'Autorità di controllo . . . . .	1262
4. I poteri sanzionatori in materia di qualificazione delle imprese: inquadramento generale e principi . . . . .	1263
4.1. Le varie tipologie (sanzionatorie e non) di iscrizioni nel casellario informatico . . . . .	1266
4.2. L'iscrizione relativa alle false dichiarazioni rese in sede di gara. . . . .	1270
4.2.1. Il profilo soggettivo dell'illecito . . . . .	1272
4.2.2. L'accertamento dell'illecito e la procedura di iscrizione nel casellario informatico. . . . .	1273
4.3. Il "difficile rapporto" tra il provvedimento di sospensione da uno a dodici mesi e l'effetto interdittivo annuale dell'iscrizione sul casellario di false dichiarazioni rese dall'impresa . . . . .	1274
5. I poteri sanzionatori ulteriori in materia di lavori pubblici e il potere di annullare le attestazioni rilasciate dalle SOA . . . . .	1275
6. Strumenti di tutela giurisdizionale . . . . .	1279

**CREDITO E RISPARMIO**

<b>132. SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA BANCARIA E CREDITIZIA</b> . . . . .	1281
1. Premessa . . . . .	1286
2. L'abuso di denominazione . . . . .	1286
3. Violazione delle regole sulla trasparenza degli assetti proprietari . . . . .	1288
4. Le diverse ipotesi di illecito amministrativo e i destinatari delle sanzioni . . . . .	1288
5. Il procedimento sanzionatorio . . . . .	1292
5.1. La scansione del procedimento sanzionatorio . . . . .	1297
5.2. Il rapporto tra la disciplina di settore e la legge 689/1981 . . . . .	1297
5.3. La contestazione degli addebiti . . . . .	1298
5.4. Presentazione e valutazione delle deduzioni difensive . . . . .	1300
5.5. L'adozione del provvedimento che irroga la sanzione amministrativa . . . . .	1300
5.6. Comunicazione e pubblicazione del provvedimento sanzionatorio. La fase esecutiva . . . . .	1304
6. La fase giurisdizionale: l'opposizione al provvedimento sanzionatorio . . . . .	1305
6.1. Il dibattito sulla giurisdizione. La tesi favorevole alla giurisdizione amministrativa . . . . .	1306
6.2. La tesi (maggioritaria) favorevole alla giurisdizione ordinaria . . . . .	1310
6.3. Il giudizio di opposizione: il rito camerale e la sospensione cautelare . . . . .	1313
6.4. La definizione del giudizio con decreto motivato . . . . .	1315

**DIRITTO D'AUTORE E CINEMATOGRAFIA**

<b>133. PROTEZIONE DEL DIRITTO DI AUTORI E DI ALTRI DIRITTI CONNESSI AL SUO ESERCIZIO</b> . . . . .	1317
1. Premessa . . . . .	1317
2. Le condotte sanzionate e le sanzioni amministrative applicabili. . . . .	1317
<b>134. REVISIONE DEI FILM E DEI LAVORI TEATRALI.</b> . . . . .	1319
1. Premessa . . . . .	1319
2. Le condotte sanzionate e le sanzioni amministrative applicabili. . . . .	1322

**EDILIZIA**

<b>135. LOTTIZZAZIONE ABUSIVA</b> . . . . .	1323
1. La lottizzazione abusiva . . . . .	1325
1.1. La lottizzazione abusiva negoziale . . . . .	1325
1.2. La lottizzazione abusiva materiale . . . . .	1327
2. L'elemento psichico e il concorso di persone nel reato di lottizzazione abusiva . . . . .	1327
3. La responsabilità del notaio per atti relativi a costruzioni o lottizzazioni abusive . . . . .	1328
4. La responsabilità del geometra per costruzioni o lottizzazioni abusive . . . . .	1329
5. Lottizzazione difforme dall'autorizzazione o con autorizzazione illegittima . . . . .	1330
6. Natura dell'illecito e consumazione . . . . .	1331
7. Lottizzazione abusiva successiva ad atti di frazionamento o ad opere già eseguite . . . . .	1332
8. Sanatoria e condono . . . . .	1332
9. Confisca urbanistica . . . . .	1333
10. Il caso "Punta Perotti". . . . .	1334

<b>136. ASSENZA DI PERMESSO DI COSTRUIRE</b> . . . . .	1339
1. Le fattispecie illecite individuate dall'art. 31 del testo unico dell'edilizia . . . . .	1341
2. Il procedimento sanzionatorio e l'ordinanza di demolizione. . . . .	1343
3. È obbligatoria la comunicazione di avvio del procedimento sanzionatorio per abuso edilizio? . . . . .	1346
4. Inottemperanza all'ingiunzione di demolizione. . . . .	1347
5. Acquisizione al patrimonio comunale. . . . .	1348
6. Interventi abusivamente eseguiti su terreni sottoposti a vincolo di inedificabilità e loro acquisizione . . . . .	1349
7. Le previsioni di cui ai commi 7, 8, 9 e l'introduzione del comma 9-bis . . . . .	1350
8. La determinazione delle variazioni essenziali (art. 32 t.u.) . . . . .	1351
<b>137. INTERVENTI ESEGUITI IN BASE A PERMESSO ANNULLATO</b> . . . . .	1357
1. Analisi della norma e comparazione con la l. n. 47/1985 . . . . .	1357
2. Raffronto tra il regime sanzionatorio di cui all'art. 38 e quello di cui all'art. 31 del Testo Unico . . . . .	1358
3. L'annullamento del permesso di costruire a causa di vizi sostanziali: restituzione in pristino e sanzione pecuniaria . . . . .	1361
4. Accertamento dell'inesistenza dei presupposti per la D.I.A. e scelta del Comune tra rimozione dei vizi e irrogazione delle sanzioni . . . . .	1362
 <b>EDITORIA E STAMPA</b>  	
<b>138. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROVVIDENZE IN FAVORE DI IMPRESE EDITRICI DI GIORNALE INOSSERVANZA DELL'OBLIGO DI ISCRIZIONE E COMUNICAZIONE</b> . . . . .	1363
1. La trasparenza proprietaria nel settore dell'editoria e della stampa . . . . .	1364
2. Le condotte sanzionate e le sanzioni amministrative applicabili. . . . .	1366
<b>139. LE SPESE DELLA P.A. PER LA PUBBLICITÀ SU QUOTIDIANI E PERIODICI</b> . . . . .	1368
1. La scarsa applicazione degli artt. 5 e 6 della l. n. 25 febbraio 1987, n. 67 . . . . .	1368
<b>140. RISPOSTE E RETTIFICHE DI STAMPA</b> . . . . .	1371
1. Premessa . . . . .	1372
2. Le modalità della rettifica . . . . .	1374
3. Rimedi nel caso di rifiuto di una pronta rettifica da parte degli organi di informazione tv o del giornale . . . . .	1374
4. L'influenza della rettifica su successive condanne per diffamazione o al risarcimento del danno . . . . .	1375
<b>141. DISPOSIZIONI SULLA STAMPA</b> . . . . .	1379
1. L'obbligo di registrazione . . . . .	1380
2. Il sistema sanzionatorio: sanzioni penali ed amministrative . . . . .	1385

**ELEZIONI**

<b>142. LE SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI PROCEDIMENTO ELETTORALE . . . . .</b>	<b>1389</b>
1. La legislazione elettorale . . . . .	1400
2. Le sanzioni nel procedimento elettorale . . . . .	1400
<b>143. SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI SPESE ELETTORALI. . . . .</b>	<b>1403</b>
1. Le sanzioni nella disciplina delle spese elettorali. . . . .	1412
<b>144. SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI PROPAGANDA ELETTORALE. . . . .</b>	<b>1419</b>
1. Le sanzioni nella disciplina della propaganda elettorale . . . . .	1431

**ENERGIA ELETTRICA E GAS**

<b>145. LA SANZIONI DELL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS. . . . .</b>	<b>1445</b>
1. L'Autorità per l'energia elettrica e il gas . . . . .	1454
2. Il potere sanzionatorio dell'AEEG . . . . .	1457
3. Il procedimento sanzionatorio. . . . .	1459
4. La questione dell'applicabilità dell'art. 16 della legge 689/81 . . . . .	1461
5. Le sanzioni per violazione degli obblighi di comunicazione e trasmissione telematica di informazioni . . . . .	1465
6. Il controllo giurisdizionale. . . . .	1466
<b>146. LE SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI ACCISE SUI PRODOTTI ENERGETICI E SULL'ENERGIA . . . . .</b>	<b>1468</b>
1. Le accise e le sanzioni di applicazione generale . . . . .	1481
2. Le accise sui prodotti energetici e il sistema sanzionatorio . . . . .	1483
3. L'accisa sull'energia elettrica e le sanzioni . . . . .	1486
4. Procedimento sanzionatorio e giurisdizione . . . . .	1488
<b>147. ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI, ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE E VENDITA DI GPL . . . . .</b>	<b>1490</b>
1. I gas di petrolio liquefatti (GPL) . . . . .	1499
2. Evoluzione della disciplina . . . . .	1500
3. Disciplina di riordino . . . . .	1501
4. Le sanzioni . . . . .	1502
<b>148. DISCIPLINA DELLE BOMBOLE PER METANO . . . . .</b>	<b>1506</b>
1. Il metano . . . . .	1510
2. Evoluzione della disciplina . . . . .	1510
3. Le sanzioni . . . . .	1511

**FRODI AGRARIE**

<b>149. AIUTI COMUNITARI NEL SETTORE AGRICOLO . . . . .</b>	<b>1515</b>
1. Premessa . . . . .	1517

2.	I rapporti tra l'illecito amministrativo e l'illecito penale in materia di frodi agrarie comunitarie . . . . .	1517
3.	Il concorso tra sanzioni penali e sanzioni amministrative: il principio di specialità. . . . .	1518
4.	La presentazione della domande di aiuti comunitari. . . . .	1519
4.1.	La decadenza delle domande di aiuti e la decadenza dall'utilizzo degli aiuti . . . . .	1520
5.	L'efficacia della norma nel tempo. . . . .	1522
6.	L'illecito amministrativo. . . . .	1524
6.1.	La condotta sanzionata . . . . .	1524
7.	Il tentativo . . . . .	1528
7.1.	L'elemento soggettivo . . . . .	1528
7.2.	Il concorso di persone . . . . .	1531
7.3.	La prescrizione. . . . .	1533
8.	I rapporti con i reati di truffa, falso e frode fiscale . . . . .	1535
9.	Il rapporto tra il giudicato formatosi nel giudizio per la restituzione di aiuti comunitari e il giudizio pendente relativo all'opposizione avverso la sanzione . . . . .	1541
10.	Le modalità di accertamento delle violazioni amministrative di cui alla legge n. 898 del 1986 e l'irrogazione delle relative sanzioni . . . . .	1545
11.	L'organo competente ad adottare l'ordinanza-ingiunzione . . . . .	1546
12.	Il termine per la notifica del verbale . . . . .	1551
13.	L'opposizione all'ordinanza-ingiunzione . . . . .	1553
14.	La giurisdizione . . . . .	1553
<b>150.</b>	<b>FRODI NELLA PREPARAZIONE E NEL COMMERCIO DI SOSTANZE DI USO AGRARIO E DI PRODOTTI AGRARI.</b>	<b>1556</b>
1.	Premessa . . . . .	1559
2.	Le frodi agrarie . . . . .	1562
3.	La vigilanza. . . . .	1562
4.	Le sanzioni previste dal r.d.l. n. 2033 del 1925 . . . . .	1563
5.	Le condotte sanzionate dall'art. 47 . . . . .	1564
6.	Le sanzioni amministrative applicabili per violazione dell'art. 47 . . . . .	1564
7.	Le condotte sanzionate dall'art. 48 . . . . .	1564
8.	Le sanzioni amministrative applicabili per violazione dell'art. 48 . . . . .	1565
9.	Le condotte sanzionate dall'art. 50 . . . . .	1565
10.	Le sanzioni amministrative applicabili per violazione dell'art. 50 . . . . .	1565
11.	Le condotte sanzionate dall'art. 51 . . . . .	1566
12.	Le sanzioni amministrative applicabili per violazione dell'art. 51 . . . . .	1566
13.	Le condotte sanzionate dall'art. 52 . . . . .	1566
14.	Le sanzioni amministrative applicabili per violazione dell'art. 52 . . . . .	1567
15.	Le condotte sanzionate dall'art. 53 . . . . .	1567
16.	Le sanzioni amministrative applicabili per violazione dell'art. 53 . . . . .	1567
17.	Le condotte sanzionate dall'art. 54 . . . . .	1567
18.	Le sanzioni amministrative applicabili per violazione dell'art. 54 . . . . .	1568
19.	Le condotte sanzionate dall'art. 55 . . . . .	1569
20.	Le sanzioni amministrative applicabili per violazione dell'art. 55 . . . . .	1569
21.	Le condotte sanzionate dall'art. 56 . . . . .	1569
22.	Le sanzioni amministrative applicabili per violazione dell'art. 56 . . . . .	1569
23.	La recidiva . . . . .	1569
24.	La confisca e il sequestro della merce . . . . .	1569
25.	La sospensione dell'esercizio sino a un anno . . . . .	1573
26.	Il cumulo delle sanzioni . . . . .	1573
27.	La pubblicazione della sentenza di condanna . . . . .	1573
28.	Le sanzioni applicabili in caso di violazione delle disposizioni del regolamento di esecuzione . . . . .	1574

**FUMO O FUMATORI**

<b>151. DIVIETO DI PROPAGANDA PUBBLICITARIA DEI PRODOTTI DA FUMO . . . . .</b>	<b>1575</b>
1. Il divieto copre anche le forme di pubblicità indiretta . . . . .	1575
2. Ambito di applicazione del divieto . . . . .	1576
3. Responsabilità del proprietario del mezzo con cui il messaggio pubblicitario è diffuso . . . . .	1578
<b>152. ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2003/33/CE IN MATERIA DI PUBBLICITÀ E DI SPONSORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TABACCO . . . . .</b>	<b>1579</b>
<b>153. DIVIETO DI FUMARE IN DETERMINATI LOCALI E SU MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO . . . . .</b>	<b>1581</b>
1. Vigenza della legge . . . . .	1584
2. Ambito di applicazione del divieto . . . . .	1584
3. Questioni di legittimità costituzionale. . . . .	1585
4. La procedura di accertamento delle infrazioni e di applicazione delle sanzioni . . . . .	1585
<b>154. TUTELA DELLA SALUTE DEI NON FUMATORI . . . . .</b>	<b>1587</b>
1. La generalizzazione del divieto di fumo . . . . .	1588
2. Differenze rispetto alla precedente disciplina . . . . .	1589
3. L'ambito oggettivo di applicazione . . . . .	1589
4. Il divieto di fumo nei luoghi di lavoro: i lavoratori dipendenti come "utenti" dei luoghi in cui prestano la propria attività . . . . .	1590
5. Facoltatività della creazione di spazi riservati ai fumatori. . . . .	1590
6. Caratteristiche tecniche degli spazi riservati ai fumatori: il d.P.C.M. 23 dicembre 2003 . . . . .	1590
7. I cartelli. . . . .	1591
8. Nozione di "esercizi di ristorazione" ed estensione dei locali adibiti ai fumatori. . . . .	1592
9. La procedura di accertamento delle infrazioni e di applicazione delle sanzioni . . . . .	1592
10. L'illegittimità dell'attribuzione di funzioni di polizia ai gestori dei locali privati aperti al pubblico (prevista dalla circolare del Ministro della salute 17 dicembre 2004). . . . .	1594
11. Questioni di legittimità costituzionale. . . . .	1595

**IGIENE**

<b>155. SANZIONI AMMINISTRATIVE A TUTELA DELL'IGIENE DEL SUOLO E DELL'ABITATO . . . . .</b>	<b>1597</b>
1. La tutela delle condizioni igieniche in alcuni settori dell'agricoltura e dell'allevamento: risaie e stalle . . . . .	1600
2. Lavorazioni insalubri. . . . .	1604
3. L'attività di apertura degli alberghi . . . . .	1605
4. La generale tutela delle condizioni igieniche nel deflusso delle acque pubbliche. . . . .	1606
5. Le concimaie . . . . .	1607
<b>156. SANZIONI PER PREVENIRE LA DIFFUSIONE DI MALATTIE INFETTIVE E SOCIALI . . . . .</b>	<b>1608</b>
1. Le misure di contrasto alla diffusione delle malattie infettive degli animali . . . . .	1610
2. L'anacronistica tutela di alcune malattie umane virali ormai debellate dai progressi della medicina . . . . .	1611

<b>157. SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI POLIZIA MORTUARIA . . . . .</b>	1613
<b>158. SANZIONI AMMINISTRATIVE PER LA TUTELA IGIENICA DELL'ALIMENTAZIONE . . . . .</b>	1620
1. Disciplina del commercio del granturco . . . . .	1621
<b>159. SANZIONI A PRESIDIO DELLE NORME SANITARIE PER I SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE NON DESTINATI AL CONSUMO UMANO . . . . .</b>	1622
1. Brevi cenni sul sistema delle fonti della materia . . . . .	1625
2. Raccolta, trasporto, trasformazione ed eliminazione (artt. 2, 3, 4, 7 e 8) . . . . .	1627
3. Riconoscimento degli impianti e autocontrollo (artt. 5 e 6) . . . . .	1629
4. Il c.d. "divieto di riciclaggio" (art. 9) e il materiale specifico a rischio (art. 10) . . . . .	1630
<b>160. SANZIONI AMMINISTRATIVE A TUTELA DELLA GENERALE OSSERVANZA DEI REGOLAMENTI LOCALI DI IGIENE E SANITA' . . . . .</b>	1632

**IMMIGRAZIONE**

<b>161. PERMESSO DI SOGGIORNO . . . . .</b>	1635
1. La dichiarazione di presenza dello straniero munito di titolo di soggiorno rilasciato da uno Stato appartenente alla U.E. . . . .	1638
2. La condotta sanzionata . . . . .	1638
3. Le sanzioni . . . . .	1639
4. Il procedimento sanzionatorio. . . . .	1639
<b>162. DISCIPLINA DEI SOGGIORNI DI BREVE DURATA DEGLI STRANIERI PER VISITE, AFFARI, TURISMO E STUDIO. . . . .</b>	1642
1. La disciplina dei soggiorni di breve durata per visite, affari, turismo e studio . . . . .	1642
2. L'omessa o tardiva dichiarazione di presenza . . . . .	1643
3. La permanenza sul territorio dello Stato oltre il termine di scadenza del titolo di soggiorno . . . . .	1644
<b>163. PERMESSO DI SOGGIORNO PER MOTIVI FAMILIARI . . . . .</b>	1645
1. La revoca del permesso di soggiorno . . . . .	1646
2. La revoca del permesso di soggiorno per matrimonio a fini elusivi . . . . .	1648
<b>164. OBBLIGHI DELL'OSPITANTE E DEL DATORE DI LAVORO . . . . .</b>	1649
1. Omessa o incompleta comunicazione da parte dell'ospitante e del datore di lavoro. . . . .	1649
2. La dichiarazione di emersione del lavoro irregolare . . . . .	1650
<b>165. LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO O INDETERMINATO . . . . .</b>	1652
1. Omessa comunicazione delle variazioni del rapporto di lavoro con lo straniero . . . . .	1654
2. La sanzione. . . . .	1655

<b>166. DISPOSIZIONI CONTRO LE IMMIGRAZIONI CLANDESTINE . . . . .</b>	<b>1656</b>
1. Inosservanza degli obblighi del vettore . . . . .	1656
2. Le sanzioni . . . . .	1657
3. Il soggetto attivo dell'illecito . . . . .	1657
<b>167. RESPINGIMENTO . . . . .</b>	<b>1659</b>
1. Il respingimento alla frontiera. . . . .	1660
2. La natura del respingimento. . . . .	1660
3. Gli obblighi del vettore . . . . .	1662
<b>168. ESPULSIONE AMMINISTRATIVA . . . . .</b>	<b>1663</b>
1. Il provvedimento di espulsione: cenni introduttivi . . . . .	1668
2. L'espulsione amministrativa . . . . .	1668
2.1. L'espulsione ministeriale. . . . .	1669
2.2. L'espulsione prefettizia . . . . .	1670
3. L'esecuzione dell'espulsione amministrativa . . . . .	1674
4. La tutela giurisdizionale dello straniero avverso i provvedimenti di espulsione . . . . .	1676
5. Il divieto di reingresso . . . . .	1679
<b>169. ESPULSIONE A TITOLO DI SANZIONE SOSTITUTIVA O ALTERNATIVA ALLA DETENZIONE. . . . .</b>	<b>1680</b>
1. L'espulsione a titolo di sanzione sostitutiva della detenzione . . . . .	1681
2. L'espulsione a titolo di sanzione alternativa della detenzione. . . . .	1681

**LAVORO**

<b>170. INSTAURAZIONE, TRASFORMAZIONE E CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO . . . . .</b>	<b>1683</b>
1. Instaurazione, trasformazione e cessazione del rapporto di lavoro. Le modifiche della legge finanziaria 2007. . . . .	1687
2. Instaurazione del rapporto di lavoro (art. 9-bis del d.l. 510/1996): obbligo di comunicazione al Servizio competente. . . . .	1690
2.1. I soggetti tenuti alla comunicazione . . . . .	1691
2.1.1. Datori di lavoro dei settori per i quali vige una disciplina speciale . . . . .	1691
2.1.2. Datori di lavoro pubblici . . . . .	1691
2.1.3. Datori di lavoro dello spettacolo . . . . .	1692
2.1.4. Tirocini e altre esperienze lavorative assimilate . . . . .	1692
2.1.5. Lavoro autonomo in forma continuata e coordinata . . . . .	1692
2.1.6. Enti pubblici economici . . . . .	1692
2.1.7. Pubbliche amministrazioni . . . . .	1692
2.2. La tipologia del rapporto di lavoro . . . . .	1693
2.2.1. Rapporto di lavoro subordinato . . . . .	1693
2.2.2. Lavoro autonomo in forma coordinata e continuativa. . . . .	1694
2.2.3. Rapporti di lavoro del socio lavoratore di cooperativa . . . . .	1695
2.2.4. Rapporti di associazione in partecipazione . . . . .	1695
2.2.5. Lavoro autonomo reso ai sensi dell'art. 2222 cod. civ. . . . .	1696
2.2.6. Tirocini di formazione e di orientamento. . . . .	1696
2.3. Oggetto della comunicazione . . . . .	1697
2.4. I destinatari della comunicazione: la definizione di "servizio" competente . . . . .	1698
2.5. Il termine per la comunicazione. . . . .	1699



2.5.1. I motivi di urgenza che giustificano il ritardo nell'invio della comunicazione.	1699
2.5.2. Cause di forza maggiore che escludono l'obbligo di comunicazione . . . . .	1700
2.6. L'applicazione della disciplina al settore edile . . . . .	1701
2.7. L'interpretazione delle violazioni formali in materia di collocamento . . . . .	1702
2.8. La dichiarazione di assunzione (art. 4- <i>bis</i> del d.lgs. 181/2000) . . . . .	1704
3. La trasformazione del rapporto di lavoro (art. 4- <i>bis</i> del d.lgs. 181/2000) . . . . .	1706
4. La cessazione del rapporto di lavoro (art. 21 della l. 264/1949) . . . . .	1707
<b>171. IL LAVORO SOMMERSO . . . . .</b>	<b>1710</b>
1. La c.d. maxisanzione per il lavoro sommerso. . . . .	1712
1.1. Ambito di applicazione . . . . .	1714
1.2. Competenza della Direzione Provinciale del Lavoro . . . . .	1717
1.3. Irrogazione della maxisanzione . . . . .	1719
1.4. La giurisdizione . . . . .	1720
2. La sospensione dei lavori . . . . .	1722
3. La sanzione aggiuntiva alla sospensione dei lavori. . . . .	1732
<b>172. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: LA GESTIONE DELLA PREVENZIONE.</b>	<b>1734</b>
1. Premessa . . . . .	1744
2. Gli obblighi del datore di lavoro e del dirigente . . . . .	1746
2.1. Adibizione del lavoratore a mansione specifica senza il prescritto giudizio di idoneità . . . . .	1749
2.2. Omessa attribuzione della tessera di riconoscimento . . . . .	1750
2.3. Omessa comunicazione degli infortuni sul lavoro . . . . .	1752
2.4. Omessa custodia della documentazione di valutazione dei rischi . . . . .	1755
2.5. Omessa sottoposizione della documentazione nel corso delle riunioni <i>ex</i> art. 35 del d.lgs. 81/2008 . . . . .	1757
2.6. Omessa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. . . . .	1758
2.7. Omessa comunicazione all'INAIL dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza . . . . .	1759
3. Obblighi del medico competente . . . . .	1759
3.1. Omessa informativa sulla sorveglianza sanitaria . . . . .	1761
3.2. Omessa comunicazione dei risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria . . . . .	1761
3.3. Omessa partecipazione alla programmazione del controllo . . . . .	1762
3.4. Omessa allegazione degli esiti della visita medica alla cartella sanitaria e di rischio. . . . .	1762
3.5. Omessa trasmissione delle informazioni relative alla sorveglianza sanitaria . . . . .	1762
4. Obblighi dei lavoratori. . . . .	1763
4.1. Omessa esposizione della tessera di riconoscimento. . . . .	1764
5. Obblighi dei componenti dell'impresa familiare, dei lavoratori autonomi, dei piccoli imprenditori e dei soci delle società semplici operanti nel settore agricolo. . . . .	1766
5.1. Mancata utilizzazione attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al titolo III . . . . .	1768
5.2. Mancata utilizzazione dei dispositivi di protezione individuale in conformità alle disposizioni di cui al titolo III. . . . .	1768
5.3. Omessa esposizione della tessera di riconoscimento. . . . .	1768
<b>173. LUOGHI DI LAVORO E USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE . . . . .</b>	<b>1769</b>
1. Sanzioni amministrative in materia di luoghi di lavoro. Omessa notifica all'organo di vigilanza della costruzione e realizzazione di edifici da adibire a lavorazioni industriali (artt. 67 e 68 del d.lgs. 81/2008) . . . . .	1773

2.	Sanzioni amministrative in materia di attrezzature di lavoro. Mancato rispetto dei requisiti generali di sicurezza previsti per le attrezzature di lavoro. . . . .	1774
2.1.	Mancata adozione delle misure necessarie per l'uso delle attrezzature di lavoro. . .	1775
2.2.	Omessa annotazione e conservazione dei risultati dei controlli . . . . .	1775
2.3.	Omessa sottoposizione delle attrezzature a verifiche periodiche . . . . .	1776
2.4.	Mancata attestazione di conformità delle attrezzature di lavoro in caso di vendita, noleggio, concessione in uso o locazione finanziaria . . . . .	1777
2.5.	Mancata attestazione del buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza delle attrezzature di lavoro in caso di noleggio o concessione in uso . . . . .	1779
2.6.	Omessa verbalizzazione del controllo degli impianti elettrici e gli impianti di protezione dai fulmini . . . . .	1779
<b>174.</b>	<b>L'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL LAVORATORE: SOSTANZE PERICOLOSE ED AGENTI BIOLOGICI. . . . .</b>	<b>1780</b>
1.	Omessa comunicazione ai lavoratori delle annotazioni contenute nel Registro di esposizione ad agenti cancerogeni e dei dati della cartella sanitaria e di rischio . . . . .	1784
2.	Omesso invio, in caso di cessazione del rapporto di lavoro, delle annotazioni del Registro di esposizione ad agenti cancerogeni e della cartella sanitaria e di rischio . . . . .	1785
3.	Omessa consegna del Registro di esposizione ad agenti cancerogeni e delle cartelle sanitarie e di rischio all'ISPESL in caso di cessazione dell'attività di azienda . . . . .	1786
4.	Omessa conservazione delle annotazioni individuali contenute nel Registro di esposizione ad agenti cancerogeni e delle cartelle sanitarie e di rischio . . . . .	1786
5.	Omessa consegna del Registro di esposizione ad agenti cancerogeni . . . . .	1787
6.	Omessa consegna, a richiesta, del Registro di esposizione ad agenti cancerogeni . . . . .	1787
7.	Omessa consegna del Registro di esposizione ad agenti cancerogeni in caso di cessazione di attività dell'azienda . . . . .	1787
8.	Omessa richiesta, in caso di assunzione di lavoratori, delle annotazioni individuali contenute nel Registro di esposizione ad agenti cancerogeni . . . . .	1788
9.	Omessa consultazione dei lavoratori per l'effettuazione dei campionamenti dell'esposizione alla polvere proveniente dall'amianto . . . . .	1788
10.	Omessa consegna del Registro di esposizione ad agenti cancerogeni agli organi di vigilanza e all'ISPESL . . . . .	1789
11.	Omessa trasmissione della cartella sanitaria e di rischio e delle annotazioni del Registro di esposizione ad agenti cancerogeni all'ISPESL in caso di cessazione del rapporto di lavoro . . . . .	1789
12.	Omessa comunicazione del Registro degli esposti e degli eventi accidentali . . . . .	1789
13.	Omessa comunicazione della cessazione dei rapporti di lavoro iscritti nel Registro degli esposti e degli eventi accidentali . . . . .	1790
14.	Omessa consegna del Registro degli esposti e degli eventi accidentali in caso di cessazione di attività dell'azienda . . . . .	1790
15.	Omessa richiesta in caso di assunzione della copia delle annotazioni individuali contenute nel Registro degli esposti e degli eventi accidentali . . . . .	1791
16.	Omessa comunicazione ai lavoratori delle annotazioni individuali contenute nel Registro degli esposti e degli eventi accidentali . . . . .	1791
17.	Omessa conservazione delle annotazioni individuali contenute nel Registro degli esposti e degli eventi accidentali. . . . .	1791
18.	Assunzione di cibi e bevande in luoghi esposti. . . . .	1792
<b>175.</b>	<b>SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA. . . . .</b>	<b>1793</b>
1.	L'abolizione delle sanzioni amministrative relative a violazioni in materia di previdenza e assistenza . . . . .	1799
2.	Inosservanza degli obblighi contributivi . . . . .	1804
3.	La depenalizzazione delle violazioni in materia di previdenza ed assistenza obbligatorie (art. 35 della l. 689/81). . . . .	1805

3.1. Il condono di cui alla l. 662/1996 . . . . .	1809
4. Applicazione della sanzione per l'omissione dei contributi previdenziali (art. 36 della l. 689/81) . . . . .	1811
5. Il reato di cui all'art. 37 della l. 689/81 . . . . .	1812

**LOTTO E LOTTERIE**

<b>176. LOTTO, CORSE DEI CAVALLI, CONCORSI PRONOSTICI E SCOMMESSE. OFFERTA DI GIOCHI, SCOMMESSE O PRONOSTICI ATTRAVERSO INTERNET . . . . .</b>	<b>1817</b>
--	-------------

**MARCHIO**

<b>177. CONTRAFFAZIONE DEL MARCHIO. . . . .</b>	<b>1823</b>
1. Premessa . . . . .	1823
2. Le sanzioni amministrative per contraffazione di marchio e acquisto di prodotti recanti marchi contraffatti . . . . .	1824
3. La ricostruzione storica dell'istituto. . . . .	1825
4. La direttiva "enforcement" . . . . .	1828

**MEDIATORI**

<b>178. ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE SENZA ISCRIZIONE NEL RUOLO . . . . .</b>	<b>1831</b>
--	-------------

**MEDICINALI**

<b>179. CODICE COMUNITARIO CONCERNENTE I MEDICINALI PER USO UMANO: SANZIONI . . . . .</b>	<b>1833</b>
1. Premessa . . . . .	1835
2. Il principio di sussidiarietà. . . . .	1836
3. Le condotte sanzionate . . . . .	1837
4. Le sanzioni amministrative applicabili . . . . .	1841

<b>180. CODICE COMUNITARIO DEI MEDICINALI VETERINARI: SANZIONI. . . . .</b>	<b>1844</b>
1. Premessa . . . . .	1846
2. Il principio di sussidiarietà. . . . .	1847
3. Le condotte sanzionate . . . . .	1848
4. Le sanzioni amministrative . . . . .	1856

<b>181. DISPOSITIVI MEDICI: SANZIONI . . . . .</b>	<b>1857</b>
1. Premessa . . . . .	1857
2. La marcatura CE. . . . .	1859
3. Il principio di sussidiarietà. . . . .	1867
4. Le condotte sanzionate . . . . .	1870
4.1. La condotta di cui all'articolo 23, comma 1, del d.lgs. n. 46 del 1997 . . . . .	1870
4.2. La condotta di cui all'articolo 23, comma 2, del d.lgs. n. 46 del 1997 . . . . .	1871

4.3. La condotta di cui all'art. 23, comma 3, del d.lgs. n. 46 del 1997 . . . . .	1872
4.4. La condotta di cui all'articolo 23, comma 4, del d.lgs. n. 46 del 1997 . . . . .	1873
5. Le sanzioni . . . . .	1879
<b>182. DISPOSITIVI MEDICI IMPIANTABILI: SANZIONI . . . . .</b>	<b>1880</b>
1. Premessa . . . . .	1880
2. Il criterio di distinzione tra illeciti penali ed illeciti amministrativi . . . . .	1881
3. Le condotte sanzionate . . . . .	1882
4. La condotta di cui all'art. 10, comma 3, del d.lgs. n. 507 del 1992 . . . . .	1882
5. La condotta di cui all'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 507 del 1992 . . . . .	1883
6. Le sanzioni amministrative applicabili . . . . .	1883

**MERCATI, INTERMEDIARI FINANZIARI, SOCIETÀ QUOTATE**

<b>183. L'ATTIVITÀ DI REVISIONE CONTABILE. . . . .</b>	<b>1885</b>
1. Il quadro normativo . . . . .	1887
2. Le situazioni di incompatibilità . . . . .	1889
2.1. Interessi finanziari . . . . .	1891
2.2. Relazioni d'affari. . . . .	1892
2.3. Influenza sul processo decisionale della società di revisione . . . . .	1894
2.4. Rapporti di lavoro autonomo o subordinato . . . . .	1894
2.5. Cariche sociali . . . . .	1896
2.6. Cariche sociali e funzioni svolte dai familiari presso la società conferente . . . . .	1897
3. I ccdd. <i>non audit services</i> . . . . .	1898
4. Principio della cd. <i>partner rotation</i> e cd. <i>cooling-off period</i> . . . . .	1899
5. Trasferimenti di personale. . . . .	1899
6. La misura della retribuzione dei dipendenti della società di revisione . . . . .	1900
7. La sanzione amministrativa pecuniaria . . . . .	1900
<b>184. IRREGOLARITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI REVISIONE CONTABILE . . . . .</b>	<b>1901</b>
1. L'apparato sanzionatorio: sanzioni pecuniarie, sanzioni "intermedie" e cancellazione dall'Albo speciale . . . . .	1902
<b>185. ABUSO DI INFORMAZIONI PRIVILEGIATE . . . . .</b>	<b>1904</b>
1. La repressione dell' <i>insider trading</i> mediante sanzione amministrativa . . . . .	1905
2. La <i>Market Abuse Directive</i> (MAD). . . . .	1906
3. L'attuazione della MAD in Italia: il sistema a "doppio binario" . . . . .	1909
4. Il bene giuridico protetto . . . . .	1912
4.1. L'approccio giuseconomico . . . . .	1913
4.2. L'approccio giuridico . . . . .	1914
4.3. La <i>ratio puniendi</i> . . . . .	1916
5. L'ambito soggettivo . . . . .	1919
5.1. I soggetti attivi della condotta vietata. . . . .	1919
5.1.1. I ccdd. <i>primary insiders</i> . . . . .	1921
5.1.2. I ccdd. <i>secondary insiders</i> . . . . .	1928
5.1.3. Il concorso dell' <i>extraneus</i> nell' <i>insider trading</i> . . . . .	1932
6. L'ambito oggettivo. . . . .	1934
6.1. La nozione di strumento finanziario . . . . .	1934

6.1.1.	Il contesto comunitario . . . . .	1934
6.1.2.	Il contesto nazionale . . . . .	1936
6.2.	L'informazione privilegiata . . . . .	1937
6.2.1.	La definizione normativa . . . . .	1937
6.2.2.	Il carattere preciso dell'informazione . . . . .	1938
6.2.3.	Il carattere non pubblico dell'informazione . . . . .	1942
6.2.4.	L'oggetto dell'informazione . . . . .	1942
6.2.5.	Il carattere <i>price sensitive</i> dell'informazione . . . . .	1944
6.2.6.	L'informazione privilegiata in relazione agli strumenti derivati su merci . . . . .	1951
6.2.7.	L'informazione privilegiata in relazione alle operazioni ccdd. di <i>front running</i> . . . . .	1952
6.2.8.	L'informazione privilegiata in relazione all'obbligo di informativa continua . . . . .	1954
6.3.	Le condotte vietate . . . . .	1956
6.3.1.	L' <i>insider trading</i> in senso stretto . . . . .	1957
6.3.2.	Il <i>tipping</i> . . . . .	1962
6.3.3.	Il <i>tuyautage</i> . . . . .	1965
6.3.4.	Il tentativo . . . . .	1966
7.	Il trattamento sanzionatorio . . . . .	1967
7.1.	La sanzione amministrativa pecuniaria . . . . .	1967
7.2.	La circostanza aggravante . . . . .	1967
8.	I ccdd. <i>safe harbours</i> . . . . .	1968
<b>186.</b>	<b>MANIPOLAZIONE DEL MERCATO . . . . .</b>	<b>1972</b>
1.	La repressione della manipolazione del mercato mediante sanzione amministrativa. . . . .	1973
1.1.	Il contesto normativo comunitario: la MAD . . . . .	1974
1.2.	L'attuazione della MAD in Italia: il sistema a "doppio binario" . . . . .	1975
2.	Il bene giuridico protetto . . . . .	1979
3.	L'ambito soggettivo . . . . .	1982
3.1.	I soggetti attivi della condotta vietata. . . . .	1982
4.	L'ambito oggettivo . . . . .	1983
4.1.	La disciplina di livello comunitario: la sistematica della MAD . . . . .	1983
4.2.	L'impatto sul diritto interno: le condotte manipolative . . . . .	1985
4.2.1.	L' <i>information-based manipulation</i> . . . . .	1986
4.2.2.	La <i>trade-based manipulation</i> . . . . .	1998
4.2.3.	L' <i>action-based manipulation</i> . . . . .	2009
4.3.	L'ampliamento in via regolamentare delle condotte vietate . . . . .	2014
4.4.	Le prassi di mercato ammesse. . . . .	2014
4.4.1.	Le <i>accepted market practices (AMP's) nelle linee guida del CESR</i> . . . . .	2017
4.4.2.	Il procedimento di omologazione delle prassi ammesse . . . . .	2018
4.4.3.	Due recenti proposte relative all'ammissione di prassi di mercato . . . . .	2020
4.5.	Il trattamento sanzionatorio . . . . .	2024
4.5.1.	La sanzione amministrativa pecuniaria . . . . .	2024
4.5.2.	La circostanza aggravante . . . . .	2024
4.6.	I ccdd. <i>safe harbours</i> . . . . .	2024
<b>187.</b>	<b>SANZIONI AMMINISTRATIVE ACCESSORIE . . . . .</b>	<b>2026</b>
1.	Le sanzioni amministrative accessorie di tipo interdittivo . . . . .	2026
1.1.	La perdita temporanea dei requisiti di onorabilità e di professionalità . . . . .	2026
1.2.	La comunicazione dell'inibitoria ai soggetti vigilati e agli ordini professionali . . . . .	2028
<b>188.</b>	<b>RESPONSABILITÀ DELL'ENTE . . . . .</b>	<b>2029</b>
1.	La responsabilità amministrativa dell'ente conseguente alla commissione degli illeciti amministrativi in tema di <i>market abuse</i> . . . . .	2029

1.1.	I criteri di attribuzione della responsabilità sul piano oggettivo . . . . .	2031
1.1.1.	I soggetti agenti per conto dell'ente . . . . .	2032
1.1.2.	Le differenze rispetto alla responsabilità amministrativa dipendente da reato . . . . .	2032
1.2.	I criteri d'imputazione soggettiva . . . . .	2033
1.2.1.	I <i>compliance programs</i> finalizzati alla prevenzione degli illeciti di <i>market abuse</i> . . . . .	2034
1.3.	Il principio di autonomia della responsabilità dell'ente . . . . .	2035
1.4.	La sanzione pecuniaria per l'ente . . . . .	2035
1.4.1.	Riduzione della sanzione . . . . .	2036
1.4.2.	Aumento della sanzione . . . . .	2037
<b>189.</b>	<b>LA CONFISCA</b> . . . . .	<b>2038</b>
1.	L'istituto della confisca obbligatoria . . . . .	2038
2.	I soggetti destinatari della confisca . . . . .	2041
3.	L'oggetto della confisca: il prodotto o il profitto dell'illecito e i beni strumentali alla relativa commissione . . . . .	2041
3.1.	Le azioni sociali come beni strumentali per la commissione dell'illecito di manipolazione del mercato . . . . .	2042
3.2.	Le azioni sociali come oggetto materiale della condotta fraudolenta e come profitto dell'illecito di manipolazione del mercato . . . . .	2044
<b>190.</b>	<b>IL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO IN MATERIA DI MARKET ABUSE</b> . . . . .	<b>2050</b>
1.	La procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative in tema di <i>market abuse</i> (cenni e rinvio) . . . . .	2051
<b>191.</b>	<b>I POTERI DELLA CONSOB</b> . . . . .	<b>2054</b>
1.	L'esigenza di una maggiore efficacia repressiva dei fenomeni di <i>market abuse</i> . . . . .	2056
2.	Il conseguente ampliamento dei poteri della CONSOB . . . . .	2057
2.1.	L'ambito applicativo . . . . .	2057
2.2.	I poteri di indagine. . . . .	2057
2.3.	I poteri di natura cautelare . . . . .	2060
<b>192.</b>	<b>LE OPERAZIONI SOSPETTE</b> . . . . .	<b>2062</b>
<b>193.</b>	<b>RAPPORTI TRA PROCEDIMENTO PENALE E PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI OPPOSIZIONE</b> . . . . .	<b>2065</b>
1.	Rapporto tra procedimento penale, procedimento amministrativo e giudizio di opposizione . . . . .	2065
<b>194.</b>	<b>TUTELA DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA DELLA CONSOB.</b> . . . . .	<b>2068</b>
1.	Inquadramento sistematico . . . . .	2068
<b>195.</b>	<b>ABUSO DI DENOMINAZIONE</b> . . . . .	<b>2072</b>
1.	Gli interessi tutelati . . . . .	2072
2.	I rapporti con il reato di abusivismo di cui all'art. 166 TUF . . . . .	2073

<b>196. PARTECIPAZIONI AL CAPITALE . . . . .</b>	2074
1. L'interesse tutelato . . . . .	2078
2. Le ipotesi di omissione delle comunicazioni . . . . .	2079
3. Le ipotesi di inosservanza dei divieti dell'esercizio dei diritti di voto . . . . .	2080
<b>197. ALTRE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE IN TEMA DI DISCIPLINA DEGLI INTERMEDIARI E DEI MERCATI . . . . .</b>	2082
<b>198. OFFERTA AL PUBBLICO DI SOTTOSCRIZIONE E DI VENDITA . . . . .</b>	2120
1. Sintesi . . . . .	2125
<b>199. OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO O DI SCAMBIO . . . . .</b>	2127
1. Sintesi . . . . .	2130
<b>200. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI . . . . .</b>	2132
1. Informazioni sull'adesione ai codici di comportamento in materia di governo societario: la normativa primaria. . . . .	2134
2. <i>Segue</i> : La normativa secondaria. . . . .	2136
<b>201. AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI . . . . .</b>	2138
1. Sintesi . . . . .	2140
<b>202. INFORMAZIONE SOCIETARIA E DOVERI DEI SINDACI E DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE . . . . .</b>	2141
1. Sintesi . . . . .	2152
<b>203. RAPPORTI CON SOCIETÀ ESTERE AVENTI SEDE LEGALE IN STATI CHE NON GARANTISCONO LA TRASPARENZA SOCIETARIA . . . . .</b>	2153
1. Inquadramento normativo. . . . .	2155
<b>204. DELEGHE DI VOTO . . . . .</b>	2159
1. Inquadramento normativo. . . . .	2164
<b>205. IL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO CONSOB . . . . .</b>	2167
1. Il contesto normativo . . . . .	2168
2. La sequenza procedimentale . . . . .	2169
2.1. La fase preliminare (cd. preistruttoria) e l'acquisizione dei fatti (cd. constatazione) . . . . .	2175
2.2. L'accertamento dei fatti e la contestazione degli addebiti . . . . .	2176
2.3. La parte istruttoria di valutazione delle deduzioni. . . . .	2189
2.4. La parte istruttoria della decisione . . . . .	2191
2.5. L'assunzione della decisione finale . . . . .	2193
3. L'accesso agli atti relativi ai procedimenti sanzionatori . . . . .	2196

4. Il regime pubblicitario del provvedimento sanzionatorio . . . . .	2202
<b>206. SANZIONI APPLICABILI AI PROMOTORI FINANZIARI . . . . .</b>	<b>2205</b>
1. Il quadro normativo . . . . .	2206
2. Le sanzioni . . . . .	2207
3. La commisurazione delle sanzioni agli illeciti . . . . .	2208
4. La procedura sanzionatoria . . . . .	2209
5. La responsabilità solidale e l'obbligo di regresso. . . . .	2209
<b>207. ABROGAZIONI . . . . .</b>	<b>2210</b>

**NAVIGAZIONE**

<b>208. ABUSIVA PRESTAZIONE DI NOME PER LA COSTRUZIONE DI NAVE O DI AEROMOBILE. . . . .</b>	<b>2213</b>
<b>209. INOSSERVANZE RELATIVE ALLE DISPOSIZIONI SUI BENI PUBBLICI DESTINATI ALLA NAVIGAZIONE . . . . .</b>	<b>2214</b>
1. Abusiva occupazione di spazio demaniale e inosservanza di limiti alla proprietà privata . . . . .	2215
1.1. Depenalizzazione. . . . .	2215
1.2. La condotta sanzionata . . . . .	2215
1.3. Nozione di veicolo rilevante, ai sensi dell'art. 1161, comma 2 cod. nav. e <i>ratio</i> della previsione della sanzione amministrativa . . . . .	2216
1.4. Modalità di rimozione del veicolo. . . . .	2217
2. Estrazione abusiva di arena e altri materiali . . . . .	2217
2.1. Il concorso dell'illecito amministrativo con il reato di furto. . . . .	2217
3. Impianto ed esercizio abusivo di depositi o stabilimenti . . . . .	2218
3.1. Ambito applicativo della norma. . . . .	2218
4. Inosservanza di norme sui beni pubblici . . . . .	2218
4.1. La competenza del giudice di pace . . . . .	2218
4.2. Casistica . . . . .	2219
<b>210. INOSSERVANZE RELATIVE ALLE DISPOSIZIONI SULL'ORDINAMENTO E SULLA POLIZIA DEI PORTI E DEGLI AERODROMI. . . . .</b>	<b>2221</b>
1. Deposito abusivo di merci e mancata rimozione di cose depositate. . . . .	2222
1.1. Ambito applicativo della norma. . . . .	2222
1.2. Rapporti con l'art. 650 cod. pen. . . . .	2223
1.3. Organi competenti ad accertare i rapporti relativi alle contravvenzioni . . . . .	2223
2. Getto di materiali e interrimento dei fondali . . . . .	2224
2.1. Ambito applicativo della norma. . . . .	2224
3. Uso d'armi e accensione di fuochi . . . . .	2225
3.1. Struttura della norma e condotta sanzionata . . . . .	2225
4. Inosservanza di norma di polizia . . . . .	2225
4.1. Ambito applicativo della norma e rapporto con l'art. 1161 . . . . .	2225
<b>211. IRREGOLARE O ABUSIVA ASSUNZIONE DI PERSONALE (ANCHE STRANIERO) . . . . .</b>	<b>2227</b>



<b>212. INOSSERVANZE RELATIVE ALLE DISPOSIZIONI SULLA COSTRUZIONE E SULLA PROPRIETÀ DELLA NAVE O DELL'AEROMOBILE. . . . .</b>	<b>2228</b>
1. Inosservanze relative alla costruzione, riparazione o demolizione di nave o aeromobile, ovvero al varo della nave . . . . .	2229
1.1. Elementi normativi della fattispecie . . . . .	2230
2. Inosservanze relative all'iscrizione di nave in registro straniero e alla perdita dei requisiti di nazionalità dell'aeromobile . . . . .	2230
2.1. Ambito applicativo della norma. . . . .	2230
<b>213. INOSSERVANZE RELATIVE ALLE DISPOSIZIONI SULLA POLIZIA DELLA NAVIGAZIONE . . . . .</b>	<b>2232</b>

**PRATICHE COMMERCIALI SCORRETTE**

<b>214. PRATICHE COMMERCIALI SCORRETTE. . . . .</b>	<b>2241</b>
1. Premessa . . . . .	2250
2. Trattati salienti della nuova disciplina . . . . .	2251
3. Le definizioni rilevanti. . . . .	2252
4. Le tipologie di pratiche commerciali vietate . . . . .	2254
5. Le pratiche commerciali ingannevoli: le azioni ingannevoli . . . . .	2255
5.1. <i>Segue</i> : le omissioni ingannevoli . . . . .	2262
6. Pratiche commerciali aggressive. . . . .	2264
7. Le "liste nere" delle pratiche commerciali scorrette.. . . . .	2268
8. La designazione dell'AGCM quale Autorità competente per l'applicazione del regolamento 2006/2004/CE del 27 ottobre 2004. . . . .	2272
9. I poteri esercitabili dall'AGCM in quanto Autorità competente ai sensi del regolamento 2006/2004/CE. . . . .	2273
9.1. <i>Segue</i> : il limite delle disposizioni di legge alla competenza dell'AGCM . . . . .	2274
10. L'AGCM e la repressione delle pratiche commerciali scorrette. . . . .	2274
11. Le procedure istruttorie per l'accertamento delle infrazioni e il regolamento per le procedure istruttorie per le pratiche commerciali scorrette adottato con delibera dell'AGCM 15 novembre 2007. . . . .	2275
12. I principi applicabili alla procedura istruttoria: il principio del contraddittorio. . . . .	2276
12.1. <i>Segue</i> : il principio della <i>disclosure</i> . . . . .	2276
12.2. <i>Segue</i> : il principio di verbalizzazione . . . . .	2278
13. Residua un ambito applicativo per la l. 7 agosto 1990 n. 241 per la disciplina delle procedure istruttorie? . . . . .	2279
14. L'iniziativa della procedura istruttoria e la fase pre-istruttoria . . . . .	2280
14.1. <i>Segue</i> : l'avvio del procedimento ad istanza di terzi . . . . .	2283
14.2. <i>Segue</i> : gli esiti dell'attività pre-istruttoria . . . . .	2284
14.3. <i>Segue</i> : la comunicazione di avvio del procedimento e la portata della regola della necessaria correlazione tra comunicazione di avvio del procedimento e determinazione conclusiva . . . . .	2285
15. La partecipazione dei privati al procedimento davanti all'AGCM . . . . .	2286
16. I poteri di indagine dell'AGCM. . . . .	2287
16.1. <i>Segue</i> : il rinvio alle disposizioni dell'articolo 14, commi 2, 3 e 4, della legge 10 ottobre 1990, n. 287. . . . .	2287
16.2. <i>Segue</i> : sanzioni in caso di inottemperanza alla richiesta formulata ai sensi dell'art. 14, comma 2, legge 10 ottobre 1990, n. 287 . . . . .	2288
16.3. <i>Segue</i> : sanzioni in caso di documenti o informazioni non veritieri. . . . .	2288
16.4. <i>Segue</i> : le perizie, analisi statistiche ed economiche e la consultazione di esperti. . . . .	2289
16.5. <i>Segue</i> : le ispezioni dell'AGCM . . . . .	2291
16.6. <i>Segue</i> : l'avalimento della Guardia di Finanza . . . . .	2292

17.	La richiesta di informazioni e le audizioni . . . . .	2293
18.	I termini per la conclusione del procedimento istruttorio . . . . .	2294
18.1.	<i>Segue:</i> la proroga e la sospensione dei termini . . . . .	2297
19.	I poteri cautelari dell'AGCM: la sospensione provvisoria delle pratiche commerciali scorrette . . . . .	2297
19.1.	<i>Segue:</i> profili procedurali . . . . .	2299
20.	L'accertamento dell'infrazione e l'inversione dell' <i>onus probandi</i> . . . . .	2300
20.1.	<i>Segue:</i> la delibazione dei diritti o degli interessi legittimi del professionista e di qualsiasi altra parte nel procedimento, alla luce delle circostanze del caso specifico. . . . .	2301
20.2.	<i>Segue:</i> le conseguenze della prova omessa od insufficiente. . . . .	2305
20.3.	<i>Segue:</i> l'inversione dell'onere della prova circa l'impatto della pratica sui consumatori, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, Codice del consumo . . . . .	2305
21.	Pratiche commerciali scorrette e media: il parere obbligatorio dell'AGCOM . . . . .	2305
22.	L'impegno alla cessazione dell'infrazione. . . . .	2306
22.1.	<i>Segue:</i> Le sanzioni in caso di mancato rispetto degli impegni assunti ai sensi del comma 7 . . . . .	2308
22.2.	<i>Segue:</i> la procedura per la formalizzazione degli impegni . . . . .	2309
23.	La decisione dell'AGCM: il provvedimento che accerta la scorrettezza della pratica commerciale inquisita . . . . .	2309
23.1.	<i>Segue:</i> il provvedimento che accerta la correttezza della pratica commerciale inquisita . . . . .	2310
23.2.	<i>Segue:</i> l'inibitoria in caso di comunicazioni commerciali inserite sulle confezioni di prodotti . . . . .	2310
23.3.	<i>Segue:</i> la comunicazione della decisione, il contenuto e i comunicati stampa. . . . .	2310
24.	La pubblicazione della delibera dell'AGCM che accerta l'infrazione e della dichiarazione rettificativa . . . . .	2311
24.1.	<i>Segue:</i> profili procedurali della pubblicazione del provvedimento o della dichiarazione rettificativa. . . . .	2313
25.	Le sanzioni irrogabili dall'AGCM ed il rinvio alle disposizioni contenute nel capo I, sezione I, della legge 24 novembre 1981, n. 689, e s.m.i. . . . .	2314
26.	I termini per il pagamento delle sanzioni amministrative . . . . .	2319
26.1.	<i>Segue:</i> il rinvio agli artt. 26, 27, 28 e 29 della legge 24 novembre 1981, n. 689, e s.m.i. . . . .	2319
27.	Le sanzioni per pratiche commerciali scorrette ai sensi dell'articolo 21, commi 3 e 4 Codice del consumo . . . . .	2320
28.	Le sanzioni e le misure attivabili in caso di inottemperanza ai provvedimenti inibitori o di rimozione degli effetti di cui ai commi 8 e 10 . . . . .	2320
29.	La pratica commerciale assentita. . . . .	2323
30.	La tutela nei confronti delle decisioni dell'AGCM. . . . .	2325
31.	L'impugnativa delle decisioni adottate dall'AGCM da parte delle imprese. . . . .	2325
31.1.	<i>Segue:</i> l'impugnativa delle sanzioni amministrative pecuniarie . . . . .	2327
32.	La tutela dei terzi nei confronti delle decisioni dell'AGCM. . . . .	2329
33.	Il rito speciale, la tutela cautelare e la tutela risarcitoria (rinvio). . . . .	2336
34.	Il ricorso straordinario al Capo dello Stato. . . . .	2336
35.	La giurisdizione dell'AGO: la portata della clausola di salvezza . . . . .	2341

**PRIVACY**

<b>215.</b>	<b>TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI . . . . .</b>	<b>2345</b>
1.	Il sistema sanzionatorio del d.lgs. n. 196/03. . . . .	2346
2.	La condotta sanzionata: profili oggettivi e soggettivi. . . . .	2349
3.	Rapporti con il reato di cui all'art. 167 d.lgs. n. 196/03 . . . . .	2352
4.	Casistica dei provvedimenti del Garante della <i>privacy</i> . . . . .	2352

<b>216. CESSIONE ILLEGITTIMA DEI DATI PERSONALI . . . . .</b>	2355
1. Condotte sanzionate e <i>ratio</i> della norma . . . . .	2356
2. Rapporti con l'art. 167 d. lgs. n. 196/03 . . . . .	2358
3. Profili sanzionatori . . . . .	2358
<b>217. CONSERVAZIONE DI DATI DI TRAFFICO . . . . .</b>	2359
<b>218. DIFETTO DI NOTIFICAZIONE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI . . . . .</b>	2360
1. Successione di norme nel tempo: il reato di cui all'art. 34 l. n. 675/96 . . . . .	2362
2. La depenalizzazione operata dal d.lgs. 28 dicembre 2001, n. 467 . . . . .	2363
3. Formulazione attuale dell'illecito . . . . .	2365
4. Casistica dei provvedimenti del Garante della <i>privacy</i> . . . . .	2366
<b>219. OMESSA COMUNICAZIONE DI INFORMAZIONI AL GARANTE DELLA <i>PRIVACY</i> E MANCATA ESIBIZIONE DI DOCUMENTI . . . . .</b>	2370
1. Premessa . . . . .	2370
2. Condotte sanzionate: mancata comunicazione di informazioni nella procedura di ricorso. . . . .	2371
3. La mancata comunicazione delle informazioni o esibizione dei documenti. . . . .	2371
4. Profili soggettivi delle condotte sanzionate . . . . .	2372
5. Casistica dei provvedimenti del Garante della <i>privacy</i> . . . . .	2372
<b>220. CASI DI MINORE GRAVITÀ E IPOTESI AGGRAVATE . . . . .</b>	2377
<b>221. LA PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO SANZIONATORIO . . . . .</b>	2378
1. Ambito applicativo e struttura della sanzione accessoria . . . . .	2378
<b>222. LA POTESTÀ SANZIONATORIA DEL GARANTE DELLA <i>PRIVACY</i> . . . . .</b>	2379
1. Il potere sanzionatorio del Garante. . . . .	2380
2. Raffronto con la l. n. 689/81. . . . .	2381
<b>223. L'IMPUGNAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DEL GARANTE DELLA <i>PRIVACY</i> . . . . .</b>	2382
1. La giurisdizione del G.O. e il rapporto con la tutela giustiziale dinanzi al Garante . . . . .	2383
2. Il rito applicabile . . . . .	2383
2.1. La competenza territoriale . . . . .	2383
2.2. La proposizione del ricorso . . . . .	2385
2.3. La competenza del Tribunale in composizione monocratica. . . . .	2386
2.4. Il termini di proposizione del ricorso e la tutela cautelare . . . . .	2386
2.5. La notifica del ricorso . . . . .	2387
2.6. La comparizione delle parti . . . . .	2387
2.7. Il mezzi di prova. . . . .	2388
2.8. La decisione . . . . .	2388
2.9. Le tipologie di decisione adottabili . . . . .	2388
3. I mezzi di gravame. . . . .	2389
4. Ambito applicativo della norma. . . . .	2389
5. Considerazioni conclusive . . . . .	2389

**PUBBLICITÀ INGANNEVOLE**

<b>224. LA PUBBLICITÀ INGANNEVOLE E COMPARATIVA NEI RAPPORTI TRA PROFESSIONISTI . . . . .</b>	<b>2391</b>
1. Introduzione . . . . .	2394
2. Quadro normativo . . . . .	2395
2.1. I Decreti Legislativi n. 145/2007 e n. 146/2007 . . . . .	2396
2.1.1. Origini della normativa . . . . .	2398
3. Il concetto di pubblicità . . . . .	2399
3.1. Condizioni di liceità della pubblicità: liceità e riconoscibilità della pubblicità e tutela dei professionisti . . . . .	2403
3.2. La pubblicità ingannevole . . . . .	2404
3.3. Le diverse forme di pubblicità ingannevole e le pratiche commerciali scorrette . . . . .	2408
3.3.1. La pubblicità comparativa . . . . .	2408
3.3.2. Le pratiche commerciali sleali . . . . .	2410
3.3.3. Le azioni ingannevoli . . . . .	2411
3.3.4. Le omissioni ingannevoli . . . . .	2412
3.3.5. Le pratiche commerciali aggressive . . . . .	2413
3.3.6. Pubblicità tramite internet . . . . .	2414
4. La tutela pubblicistica . . . . .	2415
4.1. Poteri dell’Autorità garante . . . . .	2418
4.2. Dichiarazione dell’impegno del professionista . . . . .	2419
4.3. Poteri istruttori dell’Autorità . . . . .	2422
5. Sanzioni. . . . .	2422
5.1. Sospensione della pubblicità ingannevole. . . . .	2422
5.2. Le sanzioni per l’inottemperanza alle richieste. . . . .	2423
5.3. Provvedimento che vieta la diffusione e sanzioni . . . . .	2424
5.4. Casi di inottemperanza ai provvedimenti di urgenza, inibitori o di rimozione e sanzioni . . . . .	2432
6. Il procedimento . . . . .	2438
6.1. Le fasi del procedimento . . . . .	2439

**RICICLAGGIO**

<b>225. SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI RICICLAGGIO . . . . .</b>	<b>2443</b>
1. Genesi della materia . . . . .	2445
2. Le novità della Terza direttiva . . . . .	2446
3. La normativa nazionale di recepimento: il d.lgs. n. 231/2007 . . . . .	2447
4. Le sanzioni . . . . .	2449
5. Le procedure . . . . .	2451
6. Ulteriori novità introdotte dal d.lgs. 231/2007 . . . . .	2451

**RIFIUTI**

<b>226. SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI . . . . .</b>	<b>2453</b>
1. La disciplina della gestione dei rifiuti, dal d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 (c.d. decreto Ronchi) al Codice dell’ambiente (d.lgs. 3 aprile 2006, n. 153) fino alla legislazione per fronteggiare l’emergenza rifiuti in Campania . . . . .	2456
2. L’abbandono di rifiuti . . . . .	2463
3. Le sanzioni amministrative in caso di gestione non autorizzata dei rifiuti . . . . .	2465
4. Le sanzioni in caso di violazione degli obblighi di comunicazione e di tenuta dei registri . . . . .	

obbligatori e dei formulari. . . . .	2467
5. Raccolta differenziata e imballaggi . . . . .	2470
6. Autorità competenti per l'irrogazione e destinatari dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie . . . . .	2472
<b>227. SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI SPECIALI CATEGORIE DI RIFIUTI. . . . .</b>	<b>2475</b>
1. La legislazione speciale e la residualità della tutela in sede amministrativa . . . . .	2476
2. Smaltimento dei fanghi agricoli, raccolta e trasporto di rifiuti animali a basso rischio, polocrodifenili e policrotrifenili industriali . . . . .	2477
3. La tutela dell'attività di incenerimento e coincenerimento dei rifiuti . . . . .	2480

**SANITÀ**

<b>228. SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI SANITARIE ANCHE AUSILIARIE ED ALTRE ATTIVITÀ SOGGETTE A VIGILANZA SANITARIA . . . . .</b>	<b>2483</b>
1. La tutela della sanità pubblica nel T.U. dal 1933 ad oggi . . . . .	2490
2. L'esercizio delle professioni mediche e l'abilitazione professionale . . . . .	2491
3. Le altre professioni sanitarie . . . . .	2494
4. Le farmacie dall'autorizzazione all'esercizio, i rapporti tra medici e farmacisti e il divieto del c.d. comparaggio farmaceutico . . . . .	2496
5. Le sanzioni in materia di attività soggette a vigilanza sanitaria . . . . .	2501

**SCIOPERO**

<b>229. I POTERI SANZIONATORI DELLA COMMISSIONE DI GARANZIA DELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE SULLO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI. . . . .</b>	<b>2505</b>
1. La Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali . . . . .	2507
2. Le sanzioni previste dalla legge 146 del 1990. . . . .	2509
3. Il procedimento di deliberazione e di irrogazione delle sanzioni . . . . .	2510
4. Le sanzioni previste per i lavoratori subordinati . . . . .	2513
5. Le sanzioni previste per i sindacati . . . . .	2514
6. Le sanzioni previste per le amministrazioni e per le imprese erogatrici dei servizi essenziali . . . . .	2516
7. Le sanzioni previste per i lavoratori autonomi . . . . .	2517
<b>230. LE SANZIONI PREVISTE PER L'INOTTEMPERANZA ALL'ORDINANZA DI PRECETTAZIONE . . . . .</b>	<b>2519</b>
1. La precettazione in materia di sciopero . . . . .	2520
2. Autorità competente e procedimento . . . . .	2521
3. L'impugnazione dell'ordinanza di precettazione . . . . .	2522
4. Le sanzioni previste dalla legge 146 del 1990 nei casi di inottemperanza all'ordinanza di precettazione . . . . .	2522
<b>231. L'IMPUGNAZIONE DELLE SANZIONI . . . . .</b>	<b>2525</b>
1. La tutela giurisdizionale nei confronti delle delibere della Commissione di garanzia . . . . .	2525
2. L'impugnazione delle sanzioni disciplinari a carico dei lavoratori dipendenti e delle sanzioni civili applicate nei confronti dei sindacati . . . . .	2527

3. L'impugnazione delle sanzioni amministrative . . . . .	2528
---	------

**SICUREZZA PUBBLICA**

<b>232. LE AUTORIZZAZIONI DI POLIZIA . . . . .</b>	<b>2529</b>
1. Caratteri dell'autorizzazione di polizia . . . . .	2529
2. Soggetti legittimati ad ottenere l'autorizzazione e a svolgere le relative attività . . . . .	2533
3. Risvolti privatistici della disciplina delle autorizzazioni di polizia, dettata dall'art. 8 T.U.L.P.S. . . . .	2534
4. L'organo competente ad irrogare la sanzione . . . . .	2534
5. Natura dei provvedimenti che dettano le prescrizioni . . . . .	2535
6. Casistica . . . . .	2535
<b>233. INADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO DI COMPARIZIONE . . . . .</b>	<b>2537</b>
1. I rapporti tra la vecchia formulazione della norma e quella risultante dalla modifica apportata dal d.lgs. 13 luglio 1994, n. 480. . . . .	2537
2. I rapporti con il reato di cui all'art. 650 cod. pen. . . . .	2538
3. Le condotte sanzionate dall'art. 15 T.U.L.P.S. . . . .	2539
4. L'obbligo di motivazione dell'invito . . . . .	2540
5. I soggetti legittimati ad impartire l'ordine . . . . .	2541
6. Questioni processuali . . . . .	2542
7. Requisiti formali dell'invito . . . . .	2542
8. Il caso dell'obbligo di presentazione agli uffici di polizia in occasione di manifestazioni sportive . . . . .	2543
<b>234. SANZIONI AMMINISTRATIVE . . . . .</b>	<b>2545</b>
1. Depenalizzazione. . . . .	2545
2. Questioni di coerenza sistematica. . . . .	2546
3. Le fattispecie depenalizzate . . . . .	2546
4. Questioni di legittimità costituzionale. . . . .	2549
<b>235. SANZIONI ACCESSORIE. . . . .</b>	<b>2550</b>
1. Raffronto tra la sospensione prevista dall'art. 17-ter e quella dettata dall'art. 17-quater. . . . .	2550
2. Sanzioni accessorie applicate dal giudice penale . . . . .	2551
3. Questioni di legittimità costituzionale. . . . .	2551
4. Ambito applicativo e <i>ratio</i> dell'art. 17-sexies . . . . .	2552
<b>236. DIVIETO DI TRAVESTIMENTO. . . . .</b>	<b>2553</b>
1. Ambito applicativo e <i>ratio</i> della norma. . . . .	2553
<b>237. ESERCIZIO DI ATTIVITÀ ALBERGHIERA, DI RISTORAZIONE E DI VENDITA AL MINUTO SENZA LICENZA DEL QUESTORE . . . . .</b>	<b>2555</b>
1. Ambito applicativo dell'art. 86 T.U.L.P.S. . . . .	2555
2. Compatibilità della norma con l'ordinamento comunitario . . . . .	2556
3. Competenza ad esercitare le funzioni di polizia amministrativa. . . . .	2557

4. Attività alberghiera . . . . .	2557
5. Somministrazione di cibo e bevande . . . . .	2558
6. Gestione di apparecchiature per il gioco . . . . .	2561
7. Gestione di stabilimenti o bagni. . . . .	2562
<b>238. AFFITTO DI CAMERE E APPARTAMENTI: I DIVIETI DEL QUESTORE . . . . .</b>	<b>2564</b>
1. Definizione di affittacamere . . . . .	2564
2. Requisiti necessari per lo svolgimento dell'attività. . . . .	2564
3. Raffronto con la fattispecie disciplinata dall'art. 109 T.U.L.P.S. . . . .	2565
<b>239. APPARECCHI PER IL GIOCO D'AZZARDO . . . . .</b>	<b>2567</b>
1. Fattispecie sanzionate dall'art. 110 T.U.L.P.S. e ratio sottesa alla loro previsione quali illeciti . . . . .	2570
2. Apparecchi per il gioco lecito . . . . .	2574
3. Rapporto tra il dettato dell'art. 110 T.U.L.P.S. e le contravvenzioni in materia di gioco d'azzardo, nonché con la fattispecie descritta dall'art. 4 l. 13 dicembre 1989, n. 401. . . . .	2575
4. Successione di norme disciplinanti l'illecito. . . . .	2579
4.1. II giochi a distanza (d.m. 17.09.2007, n. 186) . . . . .	2582
5. Provvedimento di sospensione e revoca delle licenze degli esercizi che violano le prescrizioni dell'art. 110 T.U.L.P.S.. . . . .	2583
6. Confisca. . . . .	2588
7. Questioni di diritto comunitario. . . . .	2589
8. Questioni processuali . . . . .	2590
9. Il caso della violazione dell'obbligo di esporre la tabella dei giochi proibiti . . . . .	2591
<b>240. AGENZIE D'AFFARI PRIVE DI LICENZA DEL QUESTORE. . . . .</b>	<b>2592</b>
1. Nozione di agenzia ed ambito applicativo della norma . . . . .	2593
2. Competenza ad esercitare le funzioni di polizia amministrativa. . . . .	2594
3. Limiti geografici della licenza . . . . .	2595
4. Casistica . . . . .	2596
5. Attività non rientranti fra quelle enucleate dall'art. 115 T.U.L.P.S.. . . . .	2597
<b>241. VIOLAZIONE DELLA DISCIPLINA DEL COMMERCIO DI COSE ANTICHE . . . . .</b>	<b>2599</b>
1. Questioni relative all'annullamento della licenza di commercio di cose atipiche o usate . . . . .	2599
2. <i>Ratio</i> sottesa alla disciplina del commercio di cose antiche, delineata dagli artt. 126 e 128 T.U.L.P.S. . . . .	2600
3. Depenalizzazione delle violazioni delle norme relative al commercio di cose antiche o usate . . . . .	2600
4. Modalità di adempimento delle incombenze previste dagli artt. 126 e 128 del T.U.L.P.S.. . . . .	2601
<b>242. VIOLAZIONE DELLA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E DI INVESTIGAZIONE PRIVATA . . . . .</b>	<b>2602</b>
1. Natura dell'attività di vigilanza ed investigazione privata . . . . .	2602
2. Ambito applicativo della norma e condotte sanzionate . . . . .	2603
3. Efficacia dei provvedimenti del prefetto e derogabilità dei minimi tariffari . . . . .	2604
4. Delega di funzioni . . . . .	2605
5. Fattispecie che esulano dall'ambito applicativo dell'art. 135 T.U.L.P.S. . . . .	2606

<b>243. SANZIONI APPLICABILI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DI ESECUZIONE DEL T.U.L.P.S. . . . . .</b>	<b>2607</b>
1. Ambito applicativo. . . . .	2607
2. Questioni di legittimità costituzionale. . . . .	2608
<b>244. SANZIONI APPLICABILI PER VIOLAZIONI DELLE NORME ATTUATIVE DEL T.U.L.P.S. . . . . .</b>	<b>2610</b>
1. Competenza a sanzionare la violazione dell'art. 181, r.d. n. 635/40 . . . . .	2612
2. Competenza a sanzionare la violazione dell'art. 186, r.d. n. 635/40 . . . . .	2613
3. Natura e ambito applicativo dell'art. 187 . . . . .	2614
4. <i>Ratio</i> sottesa alle prescrizioni dell'art. 219 r.d. n. 635/40. . . . .	2615
5. Ambito applicativo dell'art. 242. . . . .	2615

**STUPEFACENTI**

<b>245. SOSTANZE STUPEFACENTI E PSICOTROPE: IMPORTAZIONE, ESPORTAZIONE, ACQUISTO E DETENZIONE . . . . .</b>	<b>2617</b>
1. Gli illeciti amministrativi in materia di sostanze stupefacenti: cenni introduttivi. . . . .	2619
2. Interesse tutelato. . . . .	2621
3. Le condotte sanzionate . . . . .	2621
4. La coltivazione . . . . .	2622
5. Il consumo di gruppo . . . . .	2628
6. Le sanzioni . . . . .	2634
7. Il procedimento sanzionatorio: la contestazione . . . . .	2635
8. L'attività del Prefetto . . . . .	2636
9. Il colloquio . . . . .	2637
10. Il formale invito a non fare più uso di sostanza stupefacenti . . . . .	2637
11. L'opposizione avverso il provvedimento sanzionatorio . . . . .	2638
12. Le sanzioni amministrative e l'esimente di cui all'art. 384 cod. pen. . . . .	2638
13. Le sanzioni amministrative e le dichiarazioni indizianti . . . . .	2640
<b>246. VENDITA O CESSIONE DI SOSTANZE STUPEFACENTI O PSICOTROPE . . . . .</b>	<b>2641</b>
1. La denuncia di perdita del bollettario « buoni acquisto » . . . . .	2642
2. Il divieto di fornitura di determinati campioni di sostanze stupefacenti o psicotrope . . . . .	2642
3. Il procedimento sanzionatorio. . . . .	2643
<b>247. VENDITA O CESSIONE DI SOSTANZE SOTTOPOSTE A CONTROLLO . . . . .</b>	<b>2644</b>
1. La condotta illecita. . . . .	2645
2. L'oggetto materiale dell'illecito . . . . .	2645
3. I soggetti attivi dell'illecito . . . . .	2646
4. La sanzione amministrativa applicabile . . . . .	2647
<b>248. ACQUISTO DI MEDICINALI A BASE DI SOSTANZE STUPEFACENTI E DI SOSTANZE PSICOTROPE DA PARTE DI MEDICI CHIRURGHI . . . . .</b>	<b>2648</b>
1. L'acquisto di medicinali in misura eccedente in modo apprezzabile quelle occorrenti per le normali necessità. . . . .	2648
2. Il procedimento sanzionatorio . . . . .	2649



<b>249. DISPENSAZIONE DEI MEDICINALI . . . . .</b>	2650
1. Gli obblighi del farmacista nella dispensazione dei medicinali . . . . .	2651
2. La sanzione amministrativa applicabile . . . . .	2652
<b>250. APPROVVIGIONAMENTO E SOMMINISTRAZIONE A BORDO DI NAVI MERCANTILI E NEI CANTIERI DI LAVORO . . . . .</b>	2653
1. L'approvvigionamento e la somministrazione di medicinali a base di sostanze stupefacenti o psicotrope a bordo delle navi mercantili . . . . .	2654
1.2. La sanzione amministrativa applicabile . . . . .	2655
2. L'approvvigionamento e la somministrazione di medicinali a base di sostanze stupefacenti o psicotrope nei cantieri di lavoro . . . . .	2655
2.1. La sanzione amministrativa applicabile . . . . .	2656
<b>251. ISTITUTI DI RICERCA SCIENTIFICA. ASSEGNAZIONE DI STUPEFACENTI E SOSTANZE PSICOTROPE . . . . .</b>	2657
1. L'assegnazione di sostanze stupefacenti o psicotrope ad appositi istituti o laboratori di ricerca scientifica . . . . .	2658
2. La sanzione amministrativa applicabile . . . . .	2658
<b>252. TRASMISSIONE DI NOTIZIE E DATI TRIMESTRALI RELATIVI A IMPORTAZIONI O ESPORTAZIONI DI SOSTANZE STUPEFACENTI O PSICOTROPE . . . . .</b>	2659
1. L'obbligo di trasmissione di notizie e dati trimestrali . . . . .	2659
2. La sanzione amministrativa applicabile . . . . .	2660
<b>253. SOSTANZE SUSCETTIBILI DI IMPIEGO PER LA PRODUZIONE DI SOSTANZE STUPEFACENTI O PSICOTROPE . . . . .</b>	2661
1. Gli obblighi degli operatori . . . . .	2663
2. La sanzione amministrativa applicabile . . . . .	2663
<b>254. ABBANDONO DI SIRINGHE . . . . .</b>	2665
1. L'abbandono o getto pericoloso di siringhe . . . . .	2665
2. La sanzione amministrativa applicabile . . . . .	2667
<b>255. DIVIETO DI PROPAGANDA PUBBLICITARIA . . . . .</b>	2668
1. Il divieto di propaganda pubblicitaria . . . . .	2668
2. La sanzione amministrativa applicabile . . . . .	2668
<b>256. PROVVEDIMENTI A TUTELA DELLA SICUREZZA PUBBLICA . . . . .</b>	2670
1. I provvedimenti a tutela della sicurezza pubblica . . . . .	2671
2. Il procedimento applicativo . . . . .	2672

Sezione II

*L'OPPOSIZIONE ALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE*

<b>257. OPPOSIZIONE ALL'ORDINANZA-INGIUNZIONE . . . . .</b>	2677
1. La disciplina e l'oggetto del giudizio di opposizione . . . . .	2678

2.	Interesse e legittimazione all'opposizione. . . . .	2682
3.	Il ricorso in opposizione . . . . .	2687
3.1.	La forma interna . . . . .	2689
3.2.	Gli elementi del ricorso . . . . .	2689
3.2.1.	Il preambolo . . . . .	2691
3.2.2.	L'esposizione dei fatti . . . . .	2691
3.2.3.	La redazione dei motivi e il principio di corrispondenza tra il chiesto ed il pronunciato . . . . .	2693
3.2.4.	Le conclusioni . . . . .	2693
3.2.5.	La sottoscrizione . . . . .	2694
3.2.6.	La sottoscrizione del legale rappresentante. . . . .	2694
3.2.7.	L'allegazione al ricorso del provvedimento impugnato . . . . .	2695
3.2.8.	L'esenzione da imposta . . . . .	2697
3.3.	L'opposizione proposta con atto di citazione anziché con ricorso. . . . .	2697
3.4.	Il regime dei vizi del ricorso. . . . .	2698
4.	Il termine per la proposizione dell'opposizione . . . . .	2702
4.1.	L'autonomia dei termini per l'opposizione in caso di più coobbligati. . . . .	2704
4.2.	L'onere dell'opponente di provare la tempestività del ricorso . . . . .	2706
4.3.	Il momento a partire dal quale inizia a decorrere il termine . . . . .	2708
4.4.	Tardiva proposizione del ricorso ed errore scusabile . . . . .	2710
4.5.	Termine per l'opposizione a contravvenzione stradale . . . . .	2712
4.6.	Proposizione dell'opposizione e sanatoria della nullità della notificazione del provvedimento sanzionatorio. . . . .	2713
4.7.	Termine per l'impugnazione della cartella esattoriale . . . . .	2715
5.	La mancata proposizione dell'opposizione e l'intangibilità del provvedimento sanzionatorio. . . . .	2717
6.	Modalità di proposizione dell'opposizione . . . . .	2718
7.	La rappresentanza in giudizio . . . . .	2722
7.1.	Il ricorrente può stare in giudizio personalmente anche in appello? . . . . .	2724
8.	La proposizione del ricorso e la delimitazione della <i>causa petendi</i> . . . . .	2724
9.	La facoltà di precisazione della domanda. . . . .	2731
10.	La deroga al divieto di ampliamento del <i>thema decidendum</i> : i motivi aggiunti all'opposizione . . . . .	2732
11.	Le ipotesi di aggiunta . . . . .	2736
11.1.	Conoscenza sopravvenuta di un vizio originario del provvedimento . . . . .	2736
11.2.	Conoscenza extraprocessuale dei vizi del provvedimento . . . . .	2737
11.3.	L'invalidità sopravvenuta del provvedimento sanzionatorio . . . . .	2737
11.3.1.	<i>Segue</i> : La legge retroattiva . . . . .	2739
11.3.2.	<i>Segue</i> : La legge di interpretazione autentica . . . . .	2741
11.3.3.	<i>Segue</i> : Dichiarazione di incostituzionalità della legge regolativa o attributiva del potere amministrativo . . . . .	2744
11.3.4.	<i>Segue</i> : Decreto legge non convertito . . . . .	2749
11.3.5.	Sopravvenienza dell'interesse e della legittimazione a ricorrere . . . . .	2750
12.	Il termine e le modalità di proposizione dei motivi aggiunti all'opposizione . . . . .	2750
13.	L'inammissibilità di domande riconvenzionali e di istanze risarcitorie . . . . .	2751
14.	La legittimazione a resistere all'opposizione . . . . .	2751
15.	La legittimazione delle Regioni . . . . .	2755
16.	La legittimazione dei comuni . . . . .	2757
17.	Erronea evocazione in giudizio dell'amministrazione resistente . . . . .	2758
18.	La legittimazione a resistere all'impugnazione avverso cartella esattoriale . . . . .	2761
19.	La legittimazione a resistere in materia di circolazione stradale . . . . .	2764
20.	La rappresentanza in giudizio dell'amministrazione resistente . . . . .	2765
20.1.	L'amministrazione può stare in giudizio personalmente anche in appello? . . . . .	2770
21.	L'efficacia e l'esecutività del provvedimento sanzionatorio . . . . .	2771
22.	Il potere del giudice di sospendere l'esecutività del provvedimento sanzionatorio. . . . .	2773
23.	Il carattere strumentale dell'ordinanza di sospensione . . . . .	2774

24.	Il carattere interinale dell'ordinanza di sospensione . . . . .	2775
25.	Gli effetti dell'ordinanza di sospensione . . . . .	2775
26.	Il problema della disciplina applicabile: la tesi che ricorre all'art. 669- <i>bis</i> ss. cod. proc. civ. . . . .	2779
26.1.	L'applicazione analogica degli artt. 283 e 351 cod. proc. civ. . . . .	2780
26.2.	Il procedimento di sospensione . . . . .	2781
26.2.1.	La tutela cautelare <i>ante causam</i> . . . . .	2782
26.3.	Il requisiti processali dell'istanza di sospensione . . . . .	2782
26.4.	È necessaria un'istanza di parte o il potere cautelare può essere esercitato d'ufficio? . . . . .	2784
27.	I presupposti per la concessione del beneficio della sospensione . . . . .	2785
27.1.	L'accertamento del <i>fumus boni iuris</i> . . . . .	2786
27.2.	L'accertamento del <i>periculum in mora</i> . . . . .	2787
28.	L'inoppugnabilità dell'ordinanza di sospensione. . . . .	2788
28.1.	La possibilità di conversione del ricorso per cassazione in regolamento preventivo di giurisdizione . . . . .	2790
29.	La revocabilità dell'ordinanza di sospensione . . . . .	2791
29.1.	La revoca implicita dell'ordinanza di sospensione . . . . .	2791
<b>258.</b>	<b>IL RIPARTO DI COMPETENZA.</b> . . . . .	2792
1.	La competenza per il giudizio di opposizione <i>ex lege</i> 689/1981: i criteri di ripartizione . . . . .	2793
2.	La competenza per materia del tribunale. . . . .	2793
2.1.	La competenza in materia di tutela del lavoro, di igiene sui luoghi di lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro . . . . .	2794
2.2.	La competenza in materia di previdenza e assistenza obbligatoria . . . . .	2794
2.3.	La competenza in materia di urbanistica ed edilizia. . . . .	2794
2.4.	La competenza in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, della flora, della fauna e delle aree protette. I casi di "confine" . . . . .	2796
2.5.	La competenza in materia di igiene degli alimenti e delle bevande. I casi di "confine" . . . . .	2798
2.6.	La competenza in materia di società e di intermediari finanziari . . . . .	2800
2.7.	La competenza in materia tributaria e valutaria, e di assegni bancari . . . . .	2803
2.8.	La competenza in materia di antiriciclaggio . . . . .	2804
3.	La competenza per valore . . . . .	2804
4.	La competenza in materia di spese di custodia del sequestro amministrativo . . . . .	2806
5.	La competenza in materia di opposizione a cartella esattoriale, in caso di mancata notificazione del provvedimento sanzionatorio . . . . .	2807
6.	La competenza territoriale . . . . .	2809
7.	La <i>translatio iudicii</i> dal giudice di pace al tribunale . . . . .	2811
<b>259.</b>	<b>LO SVOLGIMENTO DEL GIUDIZIO DI OPPOSIZIONE</b> . . . . .	2812
1.	L'ordinanza di inammissibilità del ricorso proposto tardivamente . . . . .	2813
2.	La fissazione dell'udienza di comparizione . . . . .	2817
3.	Il deposito dei documenti relativi alla violazione sanzionata . . . . .	2822
3.1.	L'omesso deposito dei documenti . . . . .	2823
4.	La costituzione in giudizio dell'amministrazione resistente . . . . .	2824
4.1.	Gli effetti della contumacia della p.a. . . . .	2825
4.2.	Gli effetti della mancata comparizione della p.a. . . . .	2825
5.	La mancata comparizione dell'opponente alla prima udienza e l'ordinanza di convalida del provvedimento impugnato. . . . .	2825
5.1.	Legittimo impedimento a comparire . . . . .	2835
5.2.	La mancata comparizione di entrambe le parti. . . . .	2837
6.	La trattazione . . . . .	2837

6.1. La facoltà di <i>emendatio libelli</i> (rinvio) . . . . .	2838
7. La chiamata in giudizio e l'intervento di terzi . . . . .	2838
8. Comunicazioni e notificazioni . . . . .	2842
9. La sospensione feriale dei termini . . . . .	2844
10. La disciplina applicabile al giudizio di opposizione in materia di previdenza e assistenza obbligatoria. . . . .	2847
11. Il pagamento della sanzione equivale ad acquiescenza? . . . . .	2848
12. La declaratoria di illegittimità costituzionale di una norma processuale . . . . .	2849
13. Il riparto dell'onere della prova . . . . .	2850
13.1. L'onere di provare l'insussistenza della colpa . . . . .	2852
14. I poteri istruttori del giudice dell'opposizione . . . . .	2858
14.1. La valutazione del comportamento processuale delle parti e il libero apprezzamento del giudice . . . . .	2863
14.2. L'ordine di deposito dei documenti . . . . .	2863
14.3. La testimonianza . . . . .	2865
15. Valore probatorio del verbale di accertamento della violazione e querela di falso . . . . .	2866
16. Principio della domanda e vizi non rilevabili d'ufficio . . . . .	2868
17. Il potere di disapplicazione dell'atto presupposto da parte del giudice dell'opposizione . . . . .	2871
18. L'efficacia del giudicato penale nel giudizio di opposizione . . . . .	2873
19. Opposizione a sanzione applicata per indebita percezione di aiuti comunitari e procedimento amministrativo di recupero delle somme . . . . .	2874
20. I poteri istruttori del giudice in materia di previdenza e assistenza obbligatoria . . . . .	2875
21. La conclusione dell'istruttoria e la discussione orale . . . . .	2877
22. La sentenza. Profili generali . . . . .	2877
23. Le sentenze di rito . . . . .	2879
24. Le sentenze di merito . . . . .	2880
24.1. Le sentenze di rigetto dell'opposizione . . . . .	2880
24.2. La sentenza di accoglimento dell'opposizione . . . . .	2881
24.3. L'assoluzione "per insufficienza di prove" . . . . .	2882
24.3.1. La prova per presunzioni . . . . .	2885
25. La rideterminazione della sanzione . . . . .	2886
26. Non sanzionabilità della diversa fattispecie emersa in giudizio . . . . .	2891
27. Il giudice di pace e il divieto di decidere secondo equità . . . . .	2891
28. La pronuncia sulle spese . . . . .	2892
29. La lettura del dispositivo in udienza . . . . .	2894
30. L'impugnazione della sentenza di primo grado: l'appello . . . . .	2897
30.1. L'individuazione del mezzo di impugnazione esperibile in relazione alla qualificazione data da giudice all'azione proposta . . . . .	2898
31. Legittimazione e interesse all'appello . . . . .	2899
32. L'acquiescenza . . . . .	2904
33. Il giudice competente . . . . .	2907
34. Il termine per la proposizione dell'appello (in particolare, il problema della idoneità della notifica della sentenza a far decorrere il termine breve). . . . .	2910
35. La notificazione dell'appello. . . . .	2912
36. La disciplina applicabile al giudizio di appello . . . . .	2915
37. La sospensione della sentenza impugnata . . . . .	2915
38. L'obbligo di formulare specifici motivi di appello . . . . .	2916
39. Il divieto di <i>nova</i> in appello . . . . .	2921
39.1. Il carattere di "novità" della domanda . . . . .	2922
39.2. Le domande accessorie . . . . .	2924
39.3. La sorte delle domande nuove in appello e l'eventuale accettazione del contraddittorio. . . . .	2926
40. Le nuove eccezioni. . . . .	2927
41. I nuovi mezzi di prova . . . . .	2928
42. Alcune ipotesi di nullità della sentenza di primo grado . . . . .	2932
43. Il ricorso per cassazione . . . . .	2933

43.1. La correzione della motivazione . . . . .	2934
43.2. La riassunzione a seguito di rinvio . . . . .	2935
44. La revocazione . . . . .	2935
45. L'opposizione di terzo . . . . .	2936
46. La formazione del giudicato e la distinzione tra giudicato formale e giudicato sostanziale . . . . .	2938
47. Gli effetti del giudicato di annullamento del provvedimento sanzionatorio . . . . .	2939
47.1. L'effetto demolitorio . . . . .	2940
47.2. L'effetto ripristinatorio . . . . .	2940
47.3. L'effetto conformativo . . . . .	2941
48. Il giudicato e il potere di sanzionare nuovamente . . . . .	2942
49. Il potere di annullamento in autotutela del provvedimento sanzionatorio dichiarato legittimo con sentenza passata in giudicato . . . . .	2944
50. L'efficacia soggettiva del giudicato e il problema dell'estensione ai terzi degli effetti benefici dell'annullamento del provvedimento sanzionatorio . . . . .	2946
<b>260. L'IMPUGNAZIONE DINANZI AL T.A.R. DEI PROVVEDIMENTI SANZIONATORI DELLE AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI . . . . .</b>	<b>2950</b>
1. Nessuna giustizia senza celerità di giudizio . . . . .	2951
2. Il rito disciplinato dall'art. 23- <i>bis</i> della legge 1034/71 . . . . .	2953
2.1. L'acclarata legittimità costituzionale del rito speciale . . . . .	2955
2.2. Le caratteristiche, in sintesi, del rito speciale disciplinato dall'art. 23- <i>bis</i> . . . . .	2955
2.3. Il rapporto con il rito ordinario: eterointegrazione o autarchia? . . . . .	2956
3. L'ambito di applicazione del rito speciale: la nozione di autorità amministrative indipendenti . . . . .	2956
3.1. La Banca d'Italia è un'Autorità amministrativa indipendente? . . . . .	2958
4. Il riparto di giurisdizione: l'art. 23- <i>bis</i> è norma ricognitiva e non attributiva di competenze . . . . .	2960
5. La <i>vis attractiva</i> del rito speciale in ipotesi di impugnazione di atti connessi . . . . .	2960
5.1. Il rito speciale si applica anche alla domanda di risarcimento del danno? . . . . .	2966
6. Le regole processuali: la dimidiazione dei termini processuali (a eccezione di quello per la proposizione del ricorso) . . . . .	2969
7. Il termine per il deposito del ricorso . . . . .	2970
7.1. Il tardivo deposito del ricorso non è scusabile . . . . .	2982
8. Il termine per la proposizione del ricorso incidentale . . . . .	2983
9. Il termine per la proposizione di motivi aggiunti . . . . .	2987
10. La dimidiazione dei termini endoprocessuali . . . . .	3001
10.1. La dimidiazione del termine per l'istanza di fissazione di udienza . . . . .	3001
10.2. La dimidiazione del termine per la riassunzione del processo interrotto . . . . .	3002
10.3. La dimidiazione del termine di perenzione del giudizio . . . . .	3002
11. La dimidiazione del termine per la proposizione dell'appello cautelare . . . . .	3003
12. La dimidiazione del termine per il deposito dell'appello cautelare . . . . .	3003
13. Il termine per la proposizione dell'appello principale . . . . .	3003
14. Il termine per la proposizione dell'appello incidentale . . . . .	3004
15. La dimidiazione del termine per il deposito dell'appello (principale e incidentale) . . . . .	3007
16. Lo svolgimento del giudizio: accelerazione e anticipazione della decisione . . . . .	3007
16.1. L'accertamento del " <i>fumus boni iuris</i> " . . . . .	3008
16.2. L'accertamento del " <i>periculum in mora</i> " . . . . .	3009
16.3. L'integrità del contraddittorio . . . . .	3011
17. La tutela cautelare: i presupposti di estrema gravità e urgenza . . . . .	3012
18. Lo svolgimento del giudizio di appello cautelare . . . . .	3013
19. La pubblicazione del dispositivo . . . . .	3014
20. L'appello avverso il dispositivo . . . . .	3015
21. Il rapporto con il rito immediato . . . . .	3017

22.	Il rapporto con il rito dell'accesso e del silenzio . . . . .	3020
23.	Il rapporto con il ricorso straordinario al Presidente della repubblica . . . . .	3020
23.1.	Il problema della proponibilità del ricorso straordinario avverso gli atti delle autorità amministrative indipendenti . . . . .	3020
23.2.	La dimidiazione dei termini <i>ex art. 23-bis</i> non si applica al procedimento introdotto con il ricorso straordinario al Capo dello Stato . . . . .	3023
23.3.	La trasposizione del ricorso straordinario in sede giurisdizionale: il problema del dimezzamento dei termini . . . . .	3024
<b>261.</b>	<b>IL GIUDIZIO DI OPPOSIZIONE ALLE SANZIONI DELLA CONSOB E DELLA BANCA D'ITALIA . . . . .</b>	<b>3031</b>
1.	Riflessioni preliminari sul sistema delle impugnazioni dei provvedimenti sanzionatori sotto il profilo del riparto di giurisdizione . . . . .	3033
2.	La disciplina del giudizio di opposizione tra specialità, rito camerale e legge 689/81 . . . . .	3037
3.	La competenza della Corte d'Appello (territorialmente esclusiva per la Banca d'Italia, ma non per la Consob) . . . . .	3037
4.	La forma dell'atto di opposizione e l'instaurazione del giudizio. . . . .	3039
5.	La sottoscrizione dell'opposizione da parte di legale abilitato al patrocinio . . . . .	3040
6.	Il deposito in giudizio degli atti del procedimento sanzionatorio . . . . .	3040
7.	Memorie, documenti, audizione delle parti e termini a difesa . . . . .	3041
8.	I poteri istruttori della Corte d'Appello . . . . .	3042
9.	La sospensione del provvedimento sanzionatorio impugnato . . . . .	3044
9.1.	Il procedimento di sospensione . . . . .	3046
9.2.	La tutela cautelare <i>ante causam</i> . . . . .	3046
9.3.	I requisiti processuali dell'istanza di sospensione . . . . .	3047
9.4.	I presupposti per la concessione del beneficio della sospensione . . . . .	3048
9.4.1.	L'accertamento del <i>fumus boni iuris</i> . . . . .	3049
9.4.2.	L'accertamento del <i>periculum in mora</i> . . . . .	3050
10.	La definizione del giudizio con decreto motivato . . . . .	3052
<b>262.</b>	<b>L'OPPOSIZIONE ALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE APPLICATE DAL GIUDICE PENALE . . . . .</b>	<b>3054</b>
1.	La connessione dell'illecito amministrativo con un reato . . . . .	3055
2.	La trasmissione degli atti al giudice penale, la contestazione della violazione e la possibilità di effettuare il pagamento in misura ridotta. . . . .	3059
2.1.	La posizione del responsabile in solido . . . . .	3060
3.	La competenza a sanzionare del giudice penale in caso di applicazione della pena su richiesta delle parti. . . . .	3061
4.	Il vizio del provvedimento sanzionatorio adottato dall'autorità amministrativa anziché dal giudice penale . . . . .	3062
5.	La restituzione degli atti alla P.A. . . . .	3064
6.	L'impugnazione del provvedimento sanzionatorio adottato dal giudice penale . . . . .	3066

Sezione III

*LA PRESCRIZIONE, IL PAGAMENTO E LA RISCOSSIONE  
DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE*

<b>263.</b>	<b>LA PRESCRIZIONE DELL'ILLECITO AMMINISTRATIVO . . . . .</b>	<b>3069</b>
1.	La prescrizione dell'illecito. . . . .	3069
2.	Il termine di prescrizione (in particolare, dell'illecito continuato e di quello permanente) . . . . .	3071
3.	Gli atti interruttivi della prescrizione . . . . .	3073
4.	Depenalizzazione dell'illecito e decorso della prescrizione . . . . .	3077
5.	La natura dell'eccezione di interruzione della prescrizione . . . . .	3077

<b>264. IL PAGAMENTO RATEALE DELLA SANZIONE AMMINISTRATIVA . . . . .</b>	<b>3080</b>
1. La dilazione di pagamento della sanzione . . . . .	3080
2. Gli interessi per dilazione di pagamento. . . . .	3083
<b>265. LA RISCOSSIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE . . . . .</b>	<b>3084</b>
1. La riscossione delle somme mediante versamento diretto . . . . .	3086
2. La riscossione delle somme mediante iscrizione nei ruoli . . . . .	3087
3. L'obbligo di indicare nella cartella di pagamento il responsabile del procedimento . . . . .	3091
4. L'agente della riscossione può procedere mediante ingiunzione <i>ex r.d. n. 639/1910?</i> . . . . .	3092
5. La notificazione della cartella di pagamento . . . . .	3094
6. L'opposizione alla cartella di pagamento . . . . .	3095
7. La legittimazione a resistere all'opposizione . . . . .	3098
<b>266. LA DEVOLUZIONE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE . . . . .</b>	<b>3100</b>

Sezione IV

*FORMULARIO E TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE IMPUGNAZIONI*

**FORMULARIO**

1	Verbale di contestazione della violazione (art. 14 legge 689 del 1981) . . . . .	3103
2	Lettera di contestazione della violazione (art. 14 legge 689 del 1981) . . . . .	3104
3	Lettera di contestazione della violazione al responsabile in solido (artt. 6 e 14 legge 689 del 1981) . . . . .	3105
4	Lettera di contestazione della violazione redatta mediante sistema informativo automatizzato (art. 14 legge 689 del 1981) . . . . .	3106
5	Istanza di accesso endoprocedimentale (artt. 10, 22 e ss. l. 241/90) . . . . .	3107
6	Istanza di accesso endoprocedimentale mediante procura (artt. 10, 22 e ss. l. 241/90) . . . . .	3108
7	Istanza di oblazione (art. 16 legge 689 del 1981) . . . . .	3109
8	Memorie difensive e documenti (art. 18, comma 1, legge 689 del 1981) . . . . .	3110
9	Provvedimento di sequestro (art. 19 legge 689 del 1981) . . . . .	3111
10	Verbale di sequestro (art. 19 legge 689 del 1981) . . . . .	3112
11	Opposizione al sequestro (art. 19 legge 689 del 1981) . . . . .	3113
12	Archiviazione del procedimento sanzionatorio (art. 18 legge 689 del 1981) . . . . .	3115
13	Ordinanza-ingiunzione di pagamento (art. 18 legge 689 del 1981) . . . . .	3116
14	Ordinanza-ingiunzione di pagamento e sanzioni accessorie interdittive (artt. 18, 20 e 21, legge 689 del 1981) . . . . .	3118
15	Ordinanza-ingiunzione di pagamento e confisca (artt. 18 e 20 legge 689 del 1981) . . . . .	3120
16	Istanza di accesso ai documenti del procedimento sanzionatorio (artt. 22 e ss. l. 241/90) . . . . .	3122
17	Accoglimento richiesta d'accesso (artt. 22 e ss. l. 241/90) . . . . .	3123
18	Accoglimento con limitazioni dell'istanza di accesso (artt. 22 e ss. l. 241/90) . . . . .	3125
19	Diniego d'accesso (art. 24 l. 241/90) . . . . .	3127
20	Ricorso alla commissione per l'accesso (art. 25, c. 4 e 27 l. 241/90) . . . . .	3129
21	Ricorso al tar per l'accesso a documenti amministrativi (art. 25, l. 7 agosto 1990, n. 241) . . . . .	3131
22	Sentenza di primo grado che ordina l'accesso agli atti amministrativi (art. 65, r.d. 17 agosto 1907, n. 642; art. 26, l. 6 dicembre 1971, n. 1034; art. 25, l. 7 agosto 1990, n. 241) . . . . .	3133
23	Istanza di accesso in pendenza di altro ricorso al T.A.R. (art. 25, co. 5, l. 7 agosto 1990, n. 241) . . . . .	3135
24	Ordinanza che decide sull'istanza di accesso (art. 44, co. 3, r.d. 26 giugno 1924, n. 1054; art. 25, co. 5, l. 7 agosto 1990, n. 241) . . . . .	3137
25	Appello avverso sentenza del T.A.R. in materia di accesso a documenti amministrativi proposto dall'originario ricorrente (art. 25 l. 241/1990) . . . . .	3139
26	Appello avverso sentenza del T.A.R. in materia di accesso a documenti amministrativi proposto dall'originario resistente (art. 25 l. 241/1990) . . . . .	3141

27	Decisione del consiglio di stato che ordina l'accesso ai documenti amministrativi (art. 65 r.d. 642/1907; art. 26 l. 1034/1971; art. 25 l. 241/1990) . . . . .	3143
28	Opposizione all'ordinanza ingiunzione dinanzi al giudice di pace (artt. 22 e 22-bis, legge 689/1981) . . . . .	3146
29	Opposizione all'ordinanza ingiunzione, con istanza di sospensione, dinanzi al giudice di pace (artt. 22 e 22-bis, legge 689/1981) . . . . .	3149
30	Opposizione all'ordinanza ingiunzione dinanzi al tribunale (art. 22 legge 689/1981) . . . . .	3152
31	Opposizione all'ordinanza ingiunzione, con istanza di sospensione, dinanzi al tribunale (art. 22 legge 689/1981) . . . . .	3155
32	Opposizione all'ordinanza ingiunzione e alla confisca dinanzi al tribunale (artt. 20 e 22, legge 689/1981) . . . . .	3158
33	Opposizione all'ordinanza ingiunzione e alla confisca dinanzi alla corte d'appello (art. 195 del d.lgs. n. 58 del 1998 e art. 145 del d.lgs. n. 385 del 1993) . . . . .	3161
34	Ordinanza di convalida del provvedimento opposto (art. 23, comma 5, legge 689/1981) . . . . .	3164
35	Ordinanza istruttoria (art. 23 legge 689/1981) . . . . .	3165
36	Fissazione dell'udienza (art. 23, comma 2 della l. n. 689 del 1981) . . . . .	3167
37	Formula standard di decisione del giudice di pace sull'opposizione (art. 23, comma 11, legge n. 689 del 1981) . . . . .	3168
38	Decisione del giudice di pace sull'opposizione con rideterminazione della sanzione (art. 23, comma 11, della legge n. 689/1981) . . . . .	3170
39	Formula standard di decisione del tribunale sull'opposizione (art. 23, comma 11, legge n. 689 del 1981) . . . . .	3172
40	Decisione del tribunale sull'opposizione con rideterminazione della sanzione (art. 23, comma 11, legge n. 689/1981) . . . . .	3174
41	Formula standard di decisione della corte d'appello sull'opposizione (art. 195 del d.lgs. n. 58 del 1998; art. 145 del d.lgs. n. 385 del 1993) . . . . .	3176
42	Decisione della corte d'appello sull'opposizione con rideterminazione della sanzione (art. 195 del d.lgs. n. 58 del 1998; art. 145 del d.lgs. n. 385 del 1993) . . . . .	3178
43	Appello dell'originario opponente avverso la decisione di prime cure (art. 23, comma 13, della legge 689/1981) . . . . .	3180
44	Appello dell'originario opponente, con istanza di sospensione, avverso la decisione di prime cure (art. 23, comma 13, della legge 689/1981) . . . . .	3182
45	Appello dell'amministrazione (art. 23, comma 13, della legge 689/1981) . . . . .	3184
46	Ricorso al T.A.R. ex art. 23-bis della legge T.A.R. avverso le sanzioni delle Autorità indipendenti (art. 23-bis, commi 1 e 2, l. 6 dicembre 1971, n. 1034) . . . . .	3186
47	Nota di deposito di documenti per l'udienza di discussione nel giudizio davanti al T.A.R. nel rito ex art. 23-bis legge tar (art. 23-bis, comma 4, l. 6 dicembre 1971, n. 1034) . . . . .	3189
48	Memoria dell'amministrazione sanzionante nel giudizio dinanzi al T.A.R. ex art. 23-bis (art. 23-bis, comma 4, l. 6 dicembre 1971, n. 1034) . . . . .	3190
49	Appello immediato contro il dispositivo della sentenza nel rito abbreviato (art. 23-bis, c. 7 l. 1034/1971; art. 245 d.lgs. 163/2006) . . . . .	3192
50	Motivi di appello a seguito di impugnazione del solo dispositivo di sentenza nel rito ex art. 23-bis (art. 23-bis, c. 7 l. 1034/1971; art. 245 d.lgs. 163/2006) . . . . .	3194
	<b>TABELLA DELLE IMPUGNAZIONI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE: RIPARTO DI GIURISDIZIONE E DI COMPETENZA</b> . . . . .	3197